IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 165 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 17 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

« Del resto, se domani si offrirà l'occasione « *anche a breve ora*, di aggiungere una nuova « pagina alla guerra libica, il generale Caneva, « che ha studiato il latino, non è uomo da « dimenticare che l'*omne trinum est perfectum*. »

Questo dicevamo l'altro giorno rispondendo agli strateghi e ai tattici che vorrebbero dirigere la guerra da Piazza Colonna, ed ecco che da Tripoli giunge notizia che il gen. Camerana col gen. Fara, ha occupato le alture di Misurata, inviando sulla corda tesa tra le due punte della Gran Sirte (una corda lunga 400 chilometri) un bel *ciao* al gen. Briccola, che stava osservando, con un telescopio tascabile, lo sbarco del suo valoroso collega dalle alture di Bengasi.

Certamente l'occupazione finora incontrastata di questo nuovo punto della costa non è quel *trinum* cui alludevamo: ma è la chiusura di un altro tratto di quella siepe di ferro, che chiuderà ormai al nemico ogni accesso al mare da Tobruk a Buchamez.

Questa nuova occupazione dimostra ad ogni modo quanto siano ingiustificate le critiche di inerzia così facilmente rivolte al generale Caneva, al quale Galileo, più equo e giusto, applicherebbe il suo celebre motto: *eppur si muove!*

Decisamente la settimana scorsa è stata la più brillante e la più fortunata della nostra campagna in Libia.

Ringraziamo il cielo.

***

Nel nostro fonogramma da Parigi si rimettono in circolazione varie congetture circa la elasticità maggiore o minore che ci sarebbe consentita nell'Egeo dalle Potenze alleate e non alleate e si aggiunge inoltre, tra le altre, una nuova versione dell'ex Ministro De Marinis circa gli impegni, meglio circa le limitazioni che ci sarebbero imposte dalla alleanza alla nostra azione nell'Arcipelago nei riguardi dello *statu quo* balcanico.

Noi abbiamo ragione di credere che in tutte queste differenti versioni l'immaginazione abbia una grande prevalenza sulla realtà.

Basta ricordare infatti le dichiarazioni alla Camera austriaca del Pres. del Consiglio bar. Gautsch di pieno accordo col compianto conte Aerenthal e cioè che l'Italia si era spontaneamente impegnata a non portar la guerra nell'Adriatico e nell'Jonio appunto per non fornir esca ad una perturbazione nei Balcani.

Se vi fossero stati impegni contrattuali per l'Egeo non si sarebbe mancato di accennarli allora.

Infatti abbiamo proceduto all'occupazione di 12 isole, senza che alcuna contestazione diplomatica sia stata, come non poteva essere, sollevata.

Nessuno può pensare a coercire la nostra azione, perchè noi conosciamo, senza bisogno di precettori, quali sono i nostri diritti e i nostri doveri, che osserviamo nel modo più leale e più scrupoloso.

Ed è in base appunto a questi diritti e doveri che noi abbiamo regolato e regoleremo la nostra azione in mare ed in terra, spingendoci anche oltre nei riguardi che verso i neutri ci sono suggeriti da eque considerazioni politiche.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il maestro di cerimonie Lesly è stato nominato agente per gli affari ecclesiastici della Russia presso la Santa Sede.

■ (S) **Vienna**, 16. Il Kedive d'Egitto è partito per Parigi.

(S) **Sherbourg**, 16. — Il dott. Albuquerque, Presidente dello Stato di San Paulo, è arrivato con la famiglia, a bordo del piroscafo *Araguaya* e prosegue per Parigi.

Nuovo Gabinetto Portoghese.

(S) **Lisbona**, 16. — Il nuovo Ministero viene costituito così:

Presidenza e interno: Duarte Leite.
Giustizia: Correia Lemos.
Affari esteri: Augusto Vasconcellos.
Finanze; ing. Ferreira.
Guerra: Correia Barreto.
Marina: Fernandez Costa.
Lavori Pubblici: Aurelio Costa
Colonie: Cerveira.

Il nuovo Ministro della guerra inglese.

A succedere a Lord Haldane — nominato Alto Cancelliere — nel ministero della guerra è stato chiamato il dep. colonnello Seely già sottosegretario nello stesso ministero dall'anno scorso.

A nuovo sottosegret. è designato Mr. H. J. Tennant, ora segretario finanziario nel ministero stesso che sarà a sua volta sostituito dal dep. Harold Baker.

Il nuovo Ministro col Seely ha 44 anni. Entrò in Parlamento nel 1900 con programma unionista per l'isola di Wight, che rappresentò fino al 1906.

Nel frattempo però le sue idee politiche cambiarono; si dimise nel 1904 e fu rieletto senza opposizione.

Dal 1906 al 1910 rappresentò come liberale uno dei collegi di Liverpool; ma nelle elezioni del 1910 non fu rieletto.

Due mesi dopo si rese vacante il collegio d'Ilkestone pel ritiro di Sir Walter Foster, ora Lord Ilkestone, e il col. Seely lo sostituì.

Nel 1908 il col. Seely fu nominato sottosegretario per le colonie e nel 1911 sottosegretario alla guerra.

Egli è colonnello dei carabinieri dell'Hampshire (truppe territoriali).

La sua promozione attuale a ministro porta la rinvocazione del collegio d'Ilkestone, dove potrebbe avere per competitori Freenan per gli Unionisti e White del partito del lavoro.

Nell'Albania.

(S) **Salonicco**, 16. Si dichiara ufficiosamente che il Governo fa grandi sforzi per convincere gli Arnauti del distretto di Ipek del suo buon volere di intraprendere riforme e di accogliere i loro reclami giustificati.

Il Mutesarif di Ipek è stato invitato a procedere senza ritardo alla restaurazione delle moschee, alla creazione di scuole e di posti di gendarmeria e alla applicazione del programma di riforme che pacifichi la popolazione.

Prestito alla Turchia

(S) **Costantinopoli**, 16. — Djavid bey e Revoil direttore della Banca ottomana, hanno firmato un contratto per l'anticipazione di un milione di lire turche.

Si parla di fare l'emissione locale in buoni del tesoro, garantiti dalle entrate che si otterranno dal'aumento delle imposte.

***

Questa è l'operazione cui accennammo giorni sono, per la quale la Banca ottomana si copre di alcune anticipazioni già fatte in conto corrente, di un'altra dozzina di milioni quasi premio per l'opzione di un prestito di cento milioni a guerra cessata, prendendo intanto ipoteca sui maggiori proventi derivanti dalle nuove imposte.

*

E' una operazioncella minuta, come suol dirsi, di tutti i conforti religiosi, una operazione, per usare una frase recente del sig. Poincaré, mussulmans.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 17 ore 1.10. — Si è pubblicato il movimento diplomatico preannunciato da alcuni giorni. Il sig. Legrand, ministro plenipotenziario, con funzioni di primo consigliere presso l'Ambasciata di Francia a Roma è stato a sua domanda collocato a disposizione.

— I giornali riproducono le informazioni del corr. romano del *N. Y. Herald* e dell'on. De Marinis al *Resto del Carlino* riflettenti l'azione italiana nell'Egeo, rilevando quanto asserisce l'on. De Marinis che il trattato della Triplice alleanza contempla il mantenimento dello stato quo non solo nella penisola balcanica ma anche nell'Egeo (!), e che le Potenze alleate dell'Italia avrebbero avuto in proposito uno scambio di vedute col Gabinetto di Roma in seguito a che sarebbe rimasta temporaneamente sospesa una ulteriore azione nell'Egeo. L'on. De Marinis, aggiunge pure che alla proposta di una Conferenza la Germania e l'Austria-Ungheria avrebbero risposto non essere ancora opportuno il momento.

In base a tali notizie taluni giornali sono indotti ad esaminare con poca esattezza la situazione diplomatica dell'Italia per quanto riguarda la presente guerra.

Il *Temps* ha da Roma che le alleate dell'Italia a proposito dell'idea di una Conferenza trovano un grave ostacolo in ciò che l'Italia fa una questione capitale della sovranità sulla Libia, cui la Turchia invece non intende rinunciare, onde occorre ancora cercare una formula che possa contentare l'amor proprio della Turchia.

Altre difficoltà le due Potenze centrali prevederebbero circa la questione delle isole occupate dall'Italia e che non vorrebbero più ritornare sotto la Turchia.

La conclusione quindi del corr. del *Temps* è che si impone la continuazione della guerra per infliggere un colpo decisivo alla Turchia.

— Il *Siècle* crede esatte le informazioni dell'on. De Marinis e ne trae la conseguenza che l'Italia può giudicare da qual parte sono i suoi amici, non avendo fatto le Potenze della Triplice Intesa alcuna opposizione alla occupazione delle isole nell'Egeo.

— Si attende per domani, proveniente da Costantinopoli e da Vienna, il Kedive di Egitto.

Dopo Parigi, il Kedivè si recherà a Londra.

— Al Trocadero è riuscita magnifica la festa nazionale della Mutualità francese, con l'intervento del Presidente della Repubblica sig. Fallières, di S. A. S. il Principe Alberto I di Monaco, dei Ministri, e un migliaio di delegati.

Pronunziarono applauditissimi discorsi il Ministro del Lavoro Bourgeois, il Principe di Monaco e il sig. Fallières.

LA TURCHIA E LE SUE ALLEANZE

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il *Tanin* commentando la questione delle alleanze che verrebbe a proporsi per la Turchia, rileva che questa questione non è attuabile, giacchè, data la situazione attuale, nè la triplice alleanza, nè la triplice intesa desidererebbero avere la Turchia quale alleata. Inoltre la Turchia troverebbe pericoloso di mettersi sotto il protettorato morale di qualche gruppo di potenze. La Turchia deve consacrarsi all'opera della sua rigenerazione interna (si vede!) e attendere il momento nel quale era possibile sulla base della sua equiparazione alle altre Potenze, concludere un'alleanza.

*

Il *Tanin* ha perfettamente ragione. Per la Turchia un'alleanza con questo o quel gruppo, sarebbe la peggiore delle speculazioni.

Così come rimase finora, sotto il cessato come sotto l'attuale regime, essa è riuscita a sfruttare l'Europa, trovando denari, col far debiti, mediante concessioni ora all'una ed ora all'altra Potenza, ricantando a ciascuna l'aria del *Rigoletto*: « Questa o quella per me pari sono ».

E così ha impegnato, interessandoli alla sua sorte, i mercati di Germania, come quelli di Francia, quello di Londra, come quello di Vienna, del che ci siamo purtroppo accorti noi allo scoppio della guerra.

Ora i giovani turchi, che, tranne poche eccezioni, considerano la palestra del Governo come l'arte di far quattrini comunque sia — lo dice il generale Cherif pascià, che fu all'inizio del nuovo regime uno dei loro maggiorenti onesti, tantochè, nauseato, prese la via dell'esilio — non sono così stolidi dal vincolarsi con un'alleanza qualunque, che restringerebbe naturalmente la sfera delle loro operazioni... bancarie.

Nè diversamente si spiega la loro tracotanza nel proseguire una guerra, della quale comprendono meglio di tutti quale dovrà essere la finale, più o meno prossima.

La guerra costituisce naturalmente per essi un espediente, una specie di giustificazione onde approvare ogni genere di tasse e di imposte, per trovar modo di offrire nuove garanzie ai sovventori di nuovi prestiti.

Se non che anche le miniere degli espedienti si esauriscono e nonostante il nuovo soccorso della Banca Ottomana che era previsto e, forse già in gran parte pignorato, la marcia verso il fallimento procede più rapida di quanto si creda.

Non per nulla abbiamo preso l'ipoteca di prima iscrizione... sull'Arcipelago.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato un progetto di legge, già votato dalla Duma, che stabilisce misure destinate a risollevare l'industria dello zucchero. Esso ha soppresso dalla legge le aggiunte fatte dalla Duma relative alla riduzione da 175 a 100 copechi dell'imposta di consumo sullo zucchero.

Il Consiglio dell'Impero ha però espresso il voto di vedere il Governo presentare un progetto che permetta la progressiva diminuzione di tale imposta di consumo pur tutelando gli interessi del Tesoro.

SPAGNA

(S) **Madrid** 16 *Camera*. Si discute il bilancio degli esteri.

Canalejas (Pres. del Consiglio) parlando della questione del Marocco, dichiara fra l'altro:

Posso assicurare che le trattative franco-spagnuole termineranno presto, ciò che è assai desiderabile, non sollanto perchè allora noi avremo le mani più libere per svolgere il nostro programma interno, ma anche per precisare la nostra azione al Marocco dal punto di vista dei nostri impegni morali e materiali.

Credito, Industria e Commercio

Il mercato internazionale che aveva chiusa la prima decade di giugno in condizioni discrete, per quanto non mancassero qua e là speciali cause locali, che trattenevano la speculazione dall'assumere nuovi impegni, esordì nella settimana scorsa in condizioni pressochè identiche, sebbene la classi dirigenti — come direbbe l'*Avanti* — avessero tentato d'imprimere al primo momento una corrente di fermezza.

Ma le truppe non hanno seguito l'impulso dato dai capitani che non avevano esitato a far intervenire l'artiglieria del contante.

Nè valse a trattenere la tendenza della speculazione sul ribasso, neppure la riduzione dello sconto a Berlino dal 5 al 4 ½: però tra l'artiglieria del contante da una parte e la facilità del denaro dall'altra, il mercato diede prova di grande resistenza.

Con questo cabio non è poco. La verità, se non m'inganno, è che la speculazione non sarebbe mai disposta, ma presa tra la Libia e il Marocco, con lo zeffiro d'incertezza che domina in questo momento nelle supreme regioni della diplomazia circa eventuali (secondo noi cabalistiche), nuove combinazioni chimiche la speculazione preferisce l'agilità al mantenersi ferma in una posizione.

Data questa esitazione la speculazione è lieta di lasciar lavorare i cannoni, i quali per non sprecare troppe munizioni si limitano a mantenere la fermezza dei cozzi senza risollevarli, come del resto accade quando la quotazione non obbedisce agl'impulsi della speculazione.

Non bisogna d'altra parte trascurare che si era sotto la liquidazione di quindicina e benchè la risposta dei premi si sia effettuata in condizioni abbastanza favorevoli, ciò non ha portato a spostamenti sensibili nei corsi.

La settimana scorsa si è chiusa quindi, come la precedente, in condizioni discrete, niente più che discrete, come risulta dal complesso dei bollettini sanitari.

Londra. Continuazione scioperi rende liquidazione fiacca, benchè corsi abbastanza fermi, rendita italiana specialmente. Consolidati stazionari: cupriferi indecisi, diamantiferi fermi: sostegno miniere africane. Pochi affari nuovi.

Berlino. La speculazione come nelle maggiori borse alquanto riservata. Rendita calma, come tutto andamento mercato. Bancari incerti, fermi gli industriali. Denaro al giorno 3 ½ %.

Vienna. Calma perfetta, senza slancio. Offerto ungherese. In generale però, nonostante monotonia prevalente e riserva speculazione, principali valori mantengonsi bene.

Parigi. Chiudiamo meglio che al principio. Corsi non presentano sensibili alterazioni — denaro un po' riservato in vista prossimo pagamento coupons.

— Il mercato monetario, tenuto conto della riduzione di sconto della Banca Imperiale tedesca e dell'aumento delle riserve a Londra e New-York, è ben selciato.

— Otto punti in condotta al mercato italiano, il quale per onorare le battaglie di Zanzur e di Homs, ha voluto, senza molti eccessivi, dimostrare la sua viva soddisfazione su tutta la questa, cominciando dalle rendite e dai bancari per finire all'antimonio e all'azoto. Non manca che una piccola dose d'ossigeno per il cambio: ma verrà.

La rendita italiana ha toccato il *record*: è aumentata di un punto a Londra e di oltre mezzo punto a Parigi.

Sp riamo che lo sbarco a Misurata valga almeno un nichelino!

Mercato inglese.

	8 *giugno* 1912	15 *giugno* 1912
Consolidato	76 $^{9}/_{16}$	76 $^{9}/_{8}$
Italiano	95 —	96 —
Turco	89 ½	89 ½

***

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in causa di un rifluso di numerario dalla circolazione, la riserva è aumentata di 702.048 sterline e salita a 30.753.112 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di un punto e 118 al 49 3/8. per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero un po' meno teso, ha oscillato fra 3 ¼ e il 3½ per cento per le migliori cambiali, a tre mesi mentre quello ufficiale è al 3%.

***

Mercato americano — La situazione obdomadaria delle Banche Consociate di New York non presenta variazioni notevoli.

La riserva totale segna un lieve aumento di 394.800 sterline e resta a 91.090.400 sterline mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è in vece calata leggermente a 5. 499. 200 sterline.

Mercato francese.

	8 *giugno* 1912	15 *giugno* 1912
3 000 francese	— —	95 30
3 000 perpetuo	93 80	93 72
Italiano	96 65	97 25
Spagnuolo	96 20	96 25
Rendita turca	89 82	89 80

Banca di Francia.

	13 *giugno* 1912	*Diff. dal 6 giugno*
Riserva oro	3.240.603.918	+ 7.025.874
» argento	814.603.210	— 2.859.407
Portafogli	1.093.358.522	— 10.704.176
Anticipazioni	671.926.048	— 9.068.833
Conti correnti	600.523.944	+ 23.175.454
Id col tesoro	255.967.720	+ 6.439.266
Circolazione	5.171.277.720	— 20.246.926

Mercato italiano.

	8 *giugno* 1912	15 *giugno* 1912
Rendita 3,50 0/0	97 55	98 40
Rendita 3 1/2 %	97 57	98 43
Banca d'Italia	1411 25	1414 —
» Commerciale	814 50	816 75
Credito Italiano	543 —	543 50
Fondiario Ital.	580 —	585 ex
Banco Roma	103 25	103 50
Mediterraneo	393 —	392 50
Meridionali	604 50	605 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	389 —	391 —
Raffinerie	359 50	360 —
Acciaierie	1447 —	1445 —
Società Veneta	147 —	150 —
Acqua Marcia	2005 —	2015 —
Gas	1213 —	1214 —
Omnibus	196 —	196 —
Condotte	314 —	315 —
Immobiliari	275 50	279 —
Beni Stabili	296 —	296 —
Imprese fondiarie	112 50	115 —
Elba	193 —	192 —
Metallurgica	116 75	118 —
Ferriere	116 75	117 25
Ansaldo	265 50	236 50
Zuccheri nuovi	77 50	77 25
Id. Valmezzo	84 —	84 —
Montecatini	127 —	127 —
Molini	100 50	103 50
Carburo Roma	667 —	666 —
Kerka	339 —	336 —
Antimonio	38 —	40 —
Azoto	117 —	117 —
Elettrochimiche	73 —	77 —
Zuccheri	135 50	136 —
Cines	150 —	150 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	338 —	338 —
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banco It. 3,75%	498 50	498 50
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	493 —	494 —
CAMBIO	100 98	101 09

L'emissione del Banco di Roma.

Intanto, visto che le cose nella Libia, grazie al cielo vanno come meglio non si potrebbe desiderare, il nostro mercato sarà assorbito dall'emissione dei 50 milioni del Banco di Roma — che ha davvero la fortuna in poppa.

Leone Caetani è capace di dire che le due splendide battaglie di Zanzur e di Homs e la presa di Misurata sono state preparate proprio alla vigilia per favorire l'emissione del Banco Roma.

Sarebbe alla previsione si ritiene che tutti o quasi tutti i 50 milioni andranno per il diritto di opzione — un'azione nuova ogni tre vecchie — agli attuali azionisti del Banco di Roma, i quali *fedeli* per tanti anni, dopo la conquista della Libia sono diventati fedelissimi.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.15.
Differenza con la situazione preced. migliaia di lire.

	ATTIVO	in +	in —
Riserva metallica	230.407.396,84	127	
Portaf. sull'Italia	114.163.891,02		802
» sull'Estero	44.219.006,21		2342
Anticipazioni	28.484.212,36	319	
Titoli di Stato o garan.	91.360.743,71		
Spese dell'esercizio	1.036.065,81	28	
	PASSIVO		
Circolazione	401.426.050.—		6436
Debiti a vista	54.227.434,73		
Cle fruttiferi	32.3/0.917,14	955	
Fondi accentonati	45.204.239,09		
Rendite dell'esercizio	5.622.835,34	737	

Conflitto italo-turco

L'occupazione di Misurata

(S) ROMA, 16 (*Ufficiale*). — Un corpo di spedizione al comando del gen. Camerana scortato da navi della divisione Borea Ricci si è presentato la notte scorsa di fronte a Misurata.

Dalla regia nave *Re Umberto* l'ammiraglio ha radiotelegrafato stamane che all'alba il gen. Fara con un battaglione di marinai e parte delle truppe sbarcate occupava il colle a sud di Busheifa, mentre la *Re Umberto* poneva in fuga con le sue artiglierie, nuclei di arabi che tentavano di contrastare lo sbarco.

Alle ore 6, veniva occupato anche il marabutto di Busheifa, mentre procedevano ordinate le operazioni di sbarco dei combattenti e del materiale da guerra.

***

Misurata a 85 km. circa da Homs e il doppio da Tripoli, è il maggior centro di popolazione e di commercio nella regione ad oriente di Tripoli.

Lo sbarco avvenuto sulla costa di fronte a Misurata non significa che sia stata già occupata la città la quale è a 7 o 8 chilometri verso l'interno.

E prevedibile però' che l'occupazione avverrà a breve intervallo.

Poco ad Oriente di Misurata trovasi il Ras el Ghedin che separa la costa d'andamento est-ovest fra il confine tunisino e la Gran Sirte, dalla costa scendente a sud-sud est verso il fondo della Gran Sirte stessa.

Con l'occupazione attuale viene ad essere intercettato un altro possibile approdo al piccolo contrabbando avversario dalla parte del mare e vengono rese assai più difficili le comunicazioni fra la Tripolitania propriamente detta e la regione dell'oasi e del deserto sirtico.

Dall' altra parte della Gran Sirte quasi sullo stesso parallelo fronteggiava la capitale della Cirenaica, Bengasi.

La distanza fra Misurata e Bengasi supera di poco i 400 chilometri, comprendendo appunto la bocca del golfo della Gran Sirte.

E' notevole e commendevole la segretezza con cui è stata compiuta l'operazione, nonchè la celerità, poichè le truppe che l' hanno eseguita sono parte di quelle stesse che nel giorno 8 vinsero la segnalata battaglia di Zanzur.

E' un' altra prova dei grandi effetti di quella battaglia.

Effetto morale e materiale: morale in quanto, secondo il competente giudizio del comandante supremo, la depressione portata nel campo avversario è tale da far ritenere impossibile per ora un qualsiasi vasto esitativo di ripresa offensiva su Tripoli e Zanzur: materiale perchè ci permette di affermare con un nuovo importante possesso, la sicurezza della nostra occupazione e di rendere sempre più difficili i rifornimenti dell' avversario, dal mare.

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 15 (ore 22.30). — Stamane la brigata di cavalleria, gli ascari e i dirigibili hanno eseguito una ricognizione al sud di Zanzur.

Sono stati avvistati in lontananza gruppi di nemici, immediatamente dispersi.

Il dirigibile *P* 2, che era pilotato dal capitano Denti, ha riportato un guasto al motore, ma ha potuto raggiungere senza incidenti la trincea, donde gli ascari lo hanno trascinato nell'hangar.

Il *P* 3 ha compiuto svariate manovre.

Nell'Egeo

Equivoci di giornali esteri sulle battagli di Homs e Zanzur

La *France militaire* pubblicando il comunicato italiano sulla battaglia di Lebda presso Homs avvenuta nella notte fra l'11 e il 12, fa seguire da ciò che essa chiama la versione turca la quale invece riguarda pretesi attacchi fra il 5 e il 6 giugno, con false vittorie turche smentite recisamente e ufficialmente prima ancora della grande battaglia dell'11-12 che costò la vita a circa un migliaio di nostri nemici.

Trattasi quindi di un equivoco nel quale è in buona fede caduta la *France militaire* per non aver confrontato le date.

Segnaliamo l'errore solamente perchè si tratta di un giornale militare molto serio, che non può quindi avere interesse ad ingannare i suoi lettori militari con le notizie infondate e menzognere dei circoli turchi.

***

Qualche altro giornale estero è stato tratto in inganno sul numero dei partecipanti alla battaglia di Zanzur affermando che gli arabi-turchi erano appena 4000 e 20.000 gli italiani. Sta in fatto che gli italiani erano 12 mila e 9 mila i nemici.

Il contrabbando ai confini della Libia

(S) **Vienna**, 16. — L'ispettore dell'esercito egiziano barone Slatin pascià, di passaggio per Vienna, parlando con un collaboratore della *Neue Freie Presse* che gli osservava come da parte degli italiani si rimproverava ai francesi e agli inglesi di non sorvegliare sufficientemente il confine tunisino ed egiziano lasciando passare qua e là materiale da guerra per i turchi arabi, ha detto:

« Debbo categoricamente respingere queste accuse per quanto riguarda il confine egiziano. La frontiera egiziana è ottimamente sorvegliata, ma è naturale che non si possa bloccare giorno e notte un confine per la maggior parte disabitato che si estende per centinaia di miglia.

La frontiera viene sorvegliata come meglio si può, i convogli vengono esaminati e le truppe, che volessero passare in Tripolitania, vengono rinviate. (Non ci mancherebbe altro che in omaggio alla neutralità si lasciassero passare i corpi d'armata).

L'arrivo dei feriti a Napoli.

(S) **Napoli**, 16. — Stamane è giunta la nave ospedale *Regina Margherita* coi feriti nella battaglia di Zanzur, i quali sono sbarcati e sono stati condotti all'ospedale.

Si trovavano a salutarli nell'Arsenale le LL. AA RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Ministro della guerra, Spingardi, e le autorità.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno avuto benevole parole per i feriti ed hanno felicitato il comandante della nave-ospedale, per l'ordine riscontratovi.

Le LL. AA. RR. hanno lasciato l'Arsenale, seguiti dal Ministro della guerra, entusiasticamente acclamati dalla folla.

Lo sbarco dei feriti è avvenuto fra incessanti ovazioni della popolazione, cui i valorosi giovani rispondevano con grida di « Viva l'Italia ».

Dopo la visita il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Ministro della guerra, on. Spingardi, si sono recati all'ospedale militare della Trinità, a visitare i feriti e gli ammalati.

La visita è durata oltre un'ora.

All'uscita dall'ospedale i Duchi d'Aosta ed il Ministro della guerra, sono stati entusiasticamente acclamati dalla folla, che si era radunata nei pressi dell'ospedale.

"Tutto crolla in Turchia,,

Come si intorno di una situazione e dei giudizi che vengono emessi in certi circoli turchi, per quanto *scomunicati* dal partito che domina sull'impero ottomano, prendiamo nota dei seguenti periodi di un articolo di Cherif pascià sul suo *Mocheroshiette*, che è sempre una miniera di notizie ed osservazioni sia pure a titolo di curiosità.

Le Potenze che, anche senza desiderarla (*etc*) calcolavano sulla possibile rigenerazione dell' impero ottomano mediante un regime costituzionale sinceramente applicato, constatano ora che non si può più prender tale fattore in considerazione e modificano, per conseguenza, le loro disposizioni sullo scacchiere europeo.

Come infatti potrebbe l' estero considerare realizzabile la possibilità di una risurrezione della Turchia, quando gli autori responsabili della sua rapida decadenza accrescono il loro dominio di tutte le forze che essa perde e trionfano sulle sue disfatte?

Alle provincie che chiedevano le riforme necessarie al loro normale sviluppo entro l'ambito dell' impero, il Comitato manda soldati e ottiene delle vittorie (come quelle di Libia e di Bodi?) che essendo passeggiere, lasciano contenti i nostri nemici.

Dopo tutte le constatazioni fatte da quattro anni in qua, come le Potenze non arriverebbero alla conclusione che se il Comitato trovasi all'assedio, l' impero ottomano è caduto più quasi era possibile e che, vista l' imminenza della crisi finale, diventa di estrema urgenza avvisare alle misure da prendere in comune?

Cherif pascià ritiene ormai diffusa la persuasione in Europa che la Turchia va alla rovina e che non rimane alle grandi Potenze che l' assumersi per la successione alla vigilia d' essa.

Prevede quindi che il concerto europeo non mancherà d' iniziare presto dei *pourparlers* sulla questione d' Oriente.

Il generale Cherif passià aggiunge poscia che « tutto crolla sull' impero ottomano.

In Albania hanno assunto la direzione del movimento insurrezionale Basri bey e Hassan bey, il quale ultimo non era certo sospetto di nutrire idee separatiste.

L' esempio sarà forse contagioso e si vedrà forse presto l' impero sollevarsi tutto.

Naturalmente, l' articolo essendo diretto contro il Comitato U. e P. il gen. Cherif passià conclude che basterebbe far cadere il Comitato perchè cada la Turchia. Ma intanto ha detto che tutto crolla.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Ancona, 16. — Si è qui sparsa la voce onore imminente l'arrivo di parecchie centinaia di profughi: si aggiunge che per collocarli tutti si sarebbe pensato di edificare a tale scopo le scuole elementari attualmente in costruzione. Da informazioni assunte a fonte ufficiosa mi risulta che la notizia è affatto incostistente.

Continuano numerosissime le offerte delle ditte cittadine a favore degli esposti.

Firenze, 16 ore 17,45. — Stamane in Santa Croce coll'intervento delle Autorità e di numerose rappresentanze di Associazioni, venne inaugurata una lapide a Giuseppe Garibaldi.

— Il signor Gomez Alsen, ricco brasiliano, si suicidava oggi sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

L'infelice che non aveva che 27 anni era affetto da lebbra.

— Tale Italia Cavalletti, di anni 37 trovandosi in tristissime condizioni finanziarie, tentava oggi di suicidarsi ingoiando una soluzione venefica. La poveretta fu trasportata all'ospedale in condizioni disperate.

Italia Meridionale

(S) **Portici**, 16. — Oggi Portici commemora il tenente del Bersaglieri Mario Fanelli dell'eroica falange di Sciara Sciat scoprendo una lapide alla casa ove egli nacque, coll'intervento di una rappresentanza dell'11° Bersaglieri, delle autorità civili e militari, delle associazioni patriottiche, dei reduci ed operai e con grande concorso di folla entusiastica.

Bari, 17. — Matilde Serao, ha tenuto ieri sera al Politeama Petruzzelli affollato di pubblico sceltissimo una applaudita conferenza a beneficio della Lotta sociale.

Nelle Isole

Sassari, 16. — Si ha da Sorso che quella popolazione fece ieri davanti al Municipio una dimostrazione di protesta contro l'aumento delle tasse. La folla era eccitatissima e, sarebbero certamente accaduti disordini se il maresciallo dei carabinieri con grande tatto non fosse riuscito a calmare i dimostranti promettendo di rendersi interprete delle loro lagnanze presso chi di ragione.

Messina, 16. — Il bambino di sei anni Salvatore Panarello, appartenente a distinta famiglia nel mangiare della carne che la mamma gli aveva posto sul piatto fece un boccone troppo grosso, che gli si fermò in gola. Malgrado i pronti soccorsi dei parenti il povero bambino rimase soffocato, e morì mentre veniva trasportato all'ospedale.

Palermo, 16 (ore 21.15). — Il *Re d'Italia* ha sbarcato parecchi militari, fra i quali tre feriti e diversi ammalati provenienti da Stampalia, Rodi, Tobruk, Derna, e Bengasi.

Tra i feriti vi è il caporale maggiore Emilio Rosselli, nativo di Ferrara, appartenente al 34° regg., che ebbe una gamba amputata, in seguito a ferite riportate nel combattimento di Tobruk dell'11 marzo.

I coloni provenienti dall'Egeo sono entusiasti della affettuose accoglienze delle popolazioni elleniche.

Un bersagliere porta, come ricordo, alcuni proiettili di una mitragliatrice presa ai turchi. Essi sono piuttosto grossi e terminano in na punta scanninata come una lama di coltello.

Provincia Romana

Ciste rna, 16 — Oggi essendo stato annunciato il passaggio dei ciclisti dell' 11° bersaglieri, il paese era imbandierata a festa. Alle 10 arrivano i ciclisti, ricevuti dalle Autorità, dal concerto cittadino e da tutta la popolazione festante.

La manifestazione riuscì veramente imponente.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto-indicate stazioni:

Carpathia e *Tabanas*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Re Vittorio*, con Capo Mele — *Venezia*, con Capo Spercne — *Martha Washington*, con Isola Chiesa, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Otranto*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Prinz Heinrich* e *Zieten*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Egypt*, con Taranto.

COMMEMORAZIONI PATRIOTTICHE

A Rovigo.

(S) **Rovigo**, 16. — Stamane alla presenza del comm. Gosio, rappresentante il Governo, dell'on. sen. Medici, dei deputati on. Badaloni, Chiozzi e Pozzato, dei Sindaci di Venezia, Vicenza, Rovigo e Adria, dell'ex-deputato De Andreis, del Prefetto comm. Reggiani, di tutte le autorità cittadine, delle scuole e di grande folla sono stati inaugurati i ricordi marmorei alla memoria dei Carbonari e dei Mille del Polesine.

Ha parlato applauditissimo il prof. Francesco Stefani.

E' stato pure inaugurato un monumento in bronzo e marmo alla memoria di Amos Bernini che fu capitano con Garibaldi, fu deputato di Rovigo e deputato al Parlamento per Venezia e Rovigo.

Hanno parlato, tutti applauditissimi, i prof. Turri, l'on. deputato Pozzato, l'avv. Lenti, il dott. Gallani e i dott. Bernini.

Il monumento è opera riuscitissima dello scultore Armando Zago di Milano.

La città è imbandierata e festante.

(S) **Rovigo**, 16. Stacera alle ore 17 è stato inaugurato l'acquedotto con un nuovo sistema di sterilizzazione per mezzo dell'ozonizzazione.

Nella sala della palestra hanno parlato il Sindaco Degan, il Prefetto Reggiani, il comm. Gosio, rappresentante il Governo, il cav. Luca Romano, l'on. De Angelis e l'ing. Balduzzi.

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

I — Insidia.

Chi da Poitiers esce pel sobborgo della Tranchée, dapprima, segue la strada nazionale da Bajona a Parigi fra il Clain e i punti di riparo della fortezza, poi, se dopo i seicento metri circa prende da prima biforcazione a sinistra, si trova sulla stradina di Ligugé, bianca, tortuosa che inoltra in un paese coperto e lievemente accidentato.

Vede apparire qualche fattoria qua e là fra gruppi di cesi o di castagni, segue le ondulazioni che grado a grado si accentuano, i cespugli che si aggittiscono, ed entra nel bosco di Ligugé.

Prima di raggiungere il punto in cui taglia la linea ferroviaria da Poitiers a Niort, la via costeggia una piccola tenuta detta Verbreuil che si compone di fabbricati ad uso speculativo e d'una casa d'abitazione, che, ad onta delle sue spaccole appioniate alle estremità della facciata, non merita il nome di Castello che vuol darle la buona gente del paese.

Un cortile circondato da muri e chiuso da una grossa porta di legno di quercia la separa dalla strada.

I locali della fattoria si trovano a pochi passi sul di dietro, per cui tutto l'insieme presenta cosi i caratteri del casino di campagna del borghese coltivatore.

Sito sul margine del bosco di Ligugé, Verbreuil, si trova a quattro chilometri da Poitiers, a due da Saint Benoit. Nella vecchia dimora ebbe principio il dramma di cui rintracciamo le terribili peripezie; è bene dunque farnepiù ampia conoscenza.

Riportiamoci a qualche anno addietro. Nel 1884. Cominciava la seconda quindicina di Maggio...

Per quanto la campagna fosse in festa e i boschi, e le siepi di campi si coprissero di verdura e di fiori, la massa grigiastra del Castello di Verbreuil pareva più tetra, più lugubre che mai.

Le imposte della facciata, chiuse ermeticamente, il silenzio pesante e profondo che gravava sulla vecchia dimora contribuivano a dare l'impressione che «la morte aveva dovuto passarvi».

E difatti vi era passata in modo brutto, tragico, misterioso.

La signora Monségur proprietaria di Verbreuil era morta quasi subitamente d'un male impreviste, indeterminato, di cui i medici, ai-

Alle 19,30 è partito il treno speciale che recava le autorità per visitare lo stabilimento dell'acquedotto a Bosra presso l'Adige.

I visitatori hanno avuto a guida gli ingegneri preposti allo stabilimento.

Stasera la città è festante ed animatissima.

A Salerno.

(S) **Salerno**, 16. — Ricevuto dalle autorità, è giunto il Sottosegretario di Stato, on. De Seta, per assistere all'inaugurazione del monumento ai martiri politici salernitani, pregevole opera dello scultore Gaetano Chiaromonte.

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo alle ore 11; presenti il sen. Mazziotti, i deputati Talamo, Torre, Spirito F. e Spirito B., De Marinis, Dentice, Camera, Giuliani e De Cesare, il Prefetto di Salerno, il gen. Salvati, il Sindaco di Salerno coi consiglieri comunali il vice presidente del Consiglio provinciale il presidente della deputazione provinciale coi consiglieri provinciali, l'avv. Maresca, rappresentante del Sindaco di Napoli, il presidente del Tribunale, il procuratore del Re, altre autorità, le rappresentanze dei gonfaloni e i Sindaci con le rappresentanze dei comuni della provincia.

Hanno parlato il presidente del Comitato XX Settembre, il sindaco di Salerno, Pon. De Marinis e l'vv. Maresca.

Ha preso quindi la parola l'on. Sottosegretario De Seata, il cui discorso è stato molto applaudito.

(S) **Salerno**, 16. Alla fine del banchetto in onore dell'on. De Seta, su proposta del Sindaco di Salerno è stato inviato al presidente del Consiglio, on. Giolitti, un telegramma di omaggio della cittadinanza salernitana.

Accompagnato e salutato alla stazione dalle autorità, l'on. Sottosegretario di Stato De Seta è ripartito per Roma.

A Catanzaro.

(S) **Catanzaro**, 16. — E' giunto stamane il Sottosegr. di Stato alla P. I. on. Vicini, ricevuto al la stazione dal prefetto comm. Forgiuele, dal Comitato d'onore e dalle autorità scolastiche.

(S) **Catanzaro**, 16. — Nel Teatro Comunale è stato commemorato il centenario del liceo Galluppi con l'intervento del Sottosegretario di Stato, on. Vicini, dei sen. De Seta e Cefaly, dei deputati Chimirri, Turco, Casolini, del prefetto Furgiuele, del Corpo insegnante, del pro-Sindaco Supino con la giunta comunale, delle autorità e di molti studenti.

Hanno parlato il comm. Larussa, l'on. Chimirri, il Preside Tedeschini e lo studente Puzzo.

La signora Furgiuele, madrina, ha consegnato con applaudite parole al Liceo la nuova bandiera.

(S) **Catanzaro**, 16. — L'on. Vicini è intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore nella sala del Consiglio provinciale.

Hanno brindato l'on. sen. De Seta, l'on. dep. Casolini, il comm. Larussa e lo studente Ventura.

L'on. Vicini, salutato da vivissimi applausi, ha rivolto a tutti i suoi più vivi ringraziamenti.

Dopo aver inneggiato tra applausi vivissimi al nostri fratelli vittoriosi in Africa e nell'Egeo, l'on. Vicini ha brindato al Sindaco e alla cittadinanza catanzarese per la affettuosa accoglienza, al sen. Cefaly, al dep. Casolini, al comm. Jerace, gloria dell'arte, al presidente del comitato, comm. Larussa e a tutti i giovani convittori, anime serene ed elevate.

A S. M. il Re, tra applausi vivissimi, con il sentimento che viene dal cuore, ha mandato un rispettoso devoto saluto.

Applausi entusiastici hanno coronato la fine del discorso dell'on. Vicini.

(S) **Catanzaro**, 16. Il sottosegretario di Stato on. Vicini e le autorità si sono recati nel pomeriggio alla inaugurazione del monumento ad Andrea Cefaly opera del comm. Jerace.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal Consigliere Provinciale avv. Di Franco, che ha rievocato i meriti artistici e politici del Cefaly.

Hanno parlato anche il cav. Bursa Presidente della Deputazione provinciale, l'on. senatore De Seta ed il Sindaco.

Vi sono poi state gare ginnastiche nella palestra del Liceo.

A Castelnuovo Monti.

(S) **Reggio Emilia**, 16 Oggi a Castelnuovo Monti, si è tenuta la cerimonia inaugurale di una lapide a Basetti, con discorsi applauditissimi dell'on. Sottosegretario di Stato Gallini, degli on. deputati Fantano e Siebel, dei Sindaci di Casina e di Castelnuovo Monti, del segretario della Camera del Lavoro di Reggio Emilia Vergnanini e del comm. Ruini.

Ha seguito un riuscito banchetto.

L'on. Sotto-segretario di Stato Gallini, e i deputati intervenuti sono ripartiti da Reggio Emilia alle ore 18.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Treviso. — Frumento basso mercantile nuovo 23.50 – id. nostrano nuovo 23 – frumentone nostrano giallo nuovo 25.50 a 26 – frumentone bianco nuovo 27 – estero (staz. Venezia) Fozani 20.50 a 21 — cinquantino 22.75 a 23 – al quint.

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto L. 34 — frumentone del Polesine, posto a Ferrara 26.25 a 26.50 – estero 21.50 a 24.

Adria. — Grano gentile bianco l^a qual. L. 34.50 – rosso 34 – granoturco 26 – avena 28 al quint. – segale 5.20 – miglio 7 – panico 7 – ceci 6 allo stato toscano pari a litri 24.363, fuori dazio.

Bari. — Frumenti duri fini L. 38 – id. correnti e misti 36 – teneri bianchi 34 – id. rossi 34 – avena nazionale 25 a 28 – orzo 24 a 25 – fave di cottura 28 – per foraggio 23.50 – lenticchie 35 a 36 al quint.

Vercelli. — Risoni: originario L. 25.75 a 27.25 – ordinario andante 23.75 a 25.50 – Ostgiu Vercellese 26 i a 26.50 – nostrano vercellese 25.50 a 26.75 – bertone vercellese 28 a 30 25.

Risi giustati: originario — L. 33.25 a 34.25 – nostrano vercellese 34.25 a 34.75 – bertone vercellese 36.50 a 40.50 al quint.

Risi: originario L. 36.05 a 37.40. al quint.

Messina. — Frumenti bianchi Australia L. 30 – Amburgo 36 – rossi majorche Sicilia 31 – frumentoni rossi Odessa l^a qual. 21.76 – ossi di Algeria 34 – avena estera 24 – fagiuoli bianchi 34 – rossi Sicilia 34 – pasta 40 – ceci di Smirne grossi 36 – di Sicilia 23 – fave bianche Terranova 21.50 – scagliola 40 il quint.

Riso.

Novara. — Riso nostrano (ostiglia, ostiglione, mezza resta) L. 41 a 42 – ranghino , meighetta e affini 36.50 a 38.50 – al sacco di 120 litri – messagrana 28 al sacco di 120 litri.

Farine.

Genova. — Farina A L. 44 - *B*. 42.50 - *C*. 40.50 - *D*. 39.50 - farinetta a 25 al quint.

Semole *SST* L. 47 - *SS* 45.50 - *S* 44.50 - Semoletta 3.50 - Semolino 40 a 42 - Farinetta extra 34 50 - comune 31 a 32.50 al quint.

Crusca tenera L. 16.50 - dura 16.50 - cruschelli teneri 16.50 a 17.75 - duri 16.75 a 18.75 al quint.

Modena. — Farine marca B fire 43.50 a 43 - *C*. 42 4 42.50 - *D*. 41.50 a 42 - di frumento 24 - a 25 - frumentone 23 a 28 - cruschello 17 a 18 - orusca 19.50 a 21 - tritello 19.50 a 23 al quint.

Bestiame.

Cremona. — Buoi da macello L. 95 a 105 a peso vivo a 175 a 190 a peso netto - buoi da lavoro 1000 a 1700 al paio - tori 75 a 85 a peso e 450 a 800 al capo - vacche da macello peso 300 a 450 - magre 400 a 660 al capo - allievi in genere 125 a 350 - vitelli maturi 95 a 110 a peso vivo e 145 a 160 a peso netto.

Verona. — Buoi l qual. 90 a 100 - 2. 70 a 80 - 3. 50 a 60 - vacche l qual. 80 a 90 - 2. 60 a 70 - 3. 45 a 60 - tori l qual. 70 a 80 - 2. 50 a 60 - vitelli da da latte da 90 a 120 - castrati da 70 a 85 al quint. a peso vivo, suini lattoni 14.

Lugo — Buoi da macello a peso vivo L. 102 a peso morto 185 - vitelli maturi a peso vivo 110 - a peso morto 195 - da latte a peso vivo 100 - a peso morto 180 - castrati a peso vivo 80 - a peso morto 130 - pecore a peso vivo 75 - a peso morto 120 - agnelli a peso vivo 90 - a peso morto 150.

Adria. — Buoi a peso vivo L. 70 a 105 - a peso morto 153 a 200 - vacche a peso vivo 65 a 95 - a peso morto 135 a 170 - tori a peso vivo 65 a 95 - a peso morto 135 a 170 - vitelli maturi a peso vivo 80 a 110 - a peso morto 150 a 200 - vitelli da latte a peso vivo 110; a 125 - a peso morto 220 a 250 al quint.

Ferrara, — Bovi da macello (peso netto) L. 180 a 200, - vacche 170 a 190 - vitelli da latte (peso vivo 100 a 105 al quint.

Foraggi e semi di foraggi.

Arezzo. — Fieno l qual. a L. 10- 2. 7.50 - paglia 5 al quintale, fuori dazio.

Modena. — Fieno magg. nuovo L. 6 a 6.50 - medica primo taglio 5 a 5.35 al quint.

Fieni prati naturali asciutti L. 4.50 a 5 - prati vallivi 4.25 a 4.75 - paglia di frumento 4 a 4.50 - stirame di frumento 4 a 4.35 - paglia di riso 3.25 a 3.50 - stirame vallivo 3 a 3.25 al quint.

Ferrara. — Fieno maggengo nuovo L. 6 a 6.50 - misto a 5.75 a 7.35 - erba medica 6.75 a 6.25 - paglia matura da 2.25 a 2.50 id. pressata 3.25 a 3.50 al quint.

Udine. — Fieno dell'alta l qual. 9.30 a 10.80 - 2.80 a 9.30 - della bassa l qual. 7.30 a 8.80 - 2 5.80 a 7.30 - erba spagna 5 a 6.40 - paglia da lettiera 6.80 a 7.

Burro, strutto, lardo, formaggi.

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchio. ne scelto L. 270 a 280, - vernengo stravecchione 260 a 270 - maggengo stravecchione 260 a 270-maggengo stravecchio 250 a 260-vernengo stravecchio 210 a 220 - maggengo vecchio 160 a 190 - vernengo vecchio 140 a 150 - maggengo nuovo 120 a 130 - reggiano stravecchione scelto 270 a 280 - stravecchio scelto 250 a 260 - vecchio scelto 230 a 240 - della stagione scelto 190 a 200 - Stracchini gorgonzola verdi 1 qual. scelti 155 a 160 - 1 qual. 130 a 140 - bianchi 160 a- Emmenthal nazionale stagionato scelto 200 a 210 -svizzero stagionato 230 a 240 - Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250 - svizzero 270 a'280 al quint.

Udine — Burro di latteria lire 2,90 a 3,30. comune 2,80 a 3 al kg.

Lardo L. 1.80 a 2.30 - strutto nostrano L. 1.90 a 2.10 al chilog.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170 a 200 formaggio montasio 210 a 230 - tipo comune nostrano 170 a 200 - pecorino vecchio 320 a 360 - lodigiano vecchio 230 a 260 - id. stravecchio 280 a 310 - parmigiano vecchio 220 a 230 - stravecchio 275 a 300 al chil.

Piacenza. — Burro L. 2.50 a 2.60 - lardo 1.65 a 1.75 al chilog.

Formaggio (Emmthal) pincentino lire 1.75 a 1.85 - grana di stagione 1.45 a 1.55 - al chileg.

Uova

Milano. — Uova l^a qual. scelta (da bere) alla dozzina L. 93 a 95 - 2^a 87 a 89 - 3^a 79 a 81.

Olii

Genova. — Riviera di ponente nuovo corrente da L. 148 a 155 – id. fino da 165 a 170 – Bari extra 165 – fino 155 – Bitonto extra da 165 a 170 – Molfetta fino da 165 a 170–mangiabile da 150 a 160 – Sicilia mangiabile da 150 a 155 – Calabria da 150 a 155 – Sardegna mangiabile 140 a 150 – Romagna da ardere giallo lampante 110 a 115 al quint.

Firenze. — Olio d'oliva l^a qual. L. 185 a 195 – 2^a 160 a 165 – 3^a 140 a 150 – da ardere 80 a 95 al quint. fuori dazio.

Ascoli Piceno. — Olio d'oliva nostrano sopraffino L. 190 a 200 – d'oliva comune 125 a 130 – da ardere 70 a 90 al quint.

Napoli. — Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli: contanti L. 98 – 10 agosto, 99 – 10 ottobre 99.50 – 10 dicembre, 102.50 –

Gioia: contanti 99.50 – 10 agosto 100.75 – 10 ottobre 102 – 10 dicembre 103.

Vini

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 42 a 45 – Sorbara 35 a 38 – altri Lambruschi 30 a 32 – da pasto l^a qual. 28 a 30 – 2^a 24 a 27 all'ettolitro.

Pisa. — Vino l^a qual. del Piano di Pisa L. 35 – 2^a a 32 – di collina di l^a qual. 45 – 2^a 40 al quint. in partita, fuori dazio.

Ancona. — Vini rossi delle Marche L. 30 a 35 – bianchi 30 a 35 – bianchi dolci filtrati 43 a 45 — bianchi dolci filtrati (malvasia) 45 a 50 – rossi (aleatico) 60 a 65 – rossi asciutti (da taglio) 45 a 50 – rossi dolci 52 a 55 l'ettolitro.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. Mercato fermo sulle basi dei prezzi ufficiali stabiliti dalla Società Super. I prezzi stabiliti dai Fabbricanti della Toscana che vanno da centesimi 38½ vagone Livorno a cent. 41 vagone Rifredi.

Solfato ammonico. — Quotazioni in aumento sui fra. 33.25 cif. porti Mediterraneo per imbarchi da Luglio a Dicembre con aumento di cent. 35 per l'Adriatico sotto altre condizioni inglesi.

La merce tedesca è quotata L. 38.75 al q.le base vagone sdoganato ai tramiti, la nazionale sulle stesse basi franco ai gazometri.

Nitrato sodo. — I prezzi da fra. 27,50 sino a fra. 27.50. Offerte per il febbraio-Marzo 1913 — sui fra. 28.50 Genova. 27.76 Livorno e cr 27.90 Venezia e Napoli: il consumo si mantiene per tali epoche riservato.

Solfato rame. — Richiesta calma: la merce nazionale è quotata da. L. 59 a 60 a seconda delle Fabbriche

La merce inglese sui fra. 62 vagone ai porti con poca disponibilità.

SPORTS

Istituzioni di campi di atterramento. — La Legge aerea Nazionale, che ha la sua sede centrale in Milano, in una sua recente seduta ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale di Direzione dell'Associazione un progetto di organizzazione e di allestimento di campi di atterramento per gli aeroplani e i dirigibili destinati a rappresentare una vera provvidenza per i navigatori dell'aria.

Da parte di una Commissione di tecnici di valore e sopratutto per merito del Cap. Piazza – il noto aviatore – è stato preparato uno studio preliminare dal quale si desume come l'istituzione di campi di atterramento – i porti dell'aria — non rappresenti delle gravi difficoltà nè degli impegni di spesa gravosi, mentre tali campi sono destinati a portare non lieve beneficio nelle località che verranno prescelte dal Comitato.

Per le Olimpiadi a Stoccolma.

Le Fed. schermistica ital. ha scelto per rappresentare l'Italia nelle Olimpyadi di Stoccolma, nelle gare individuali e per squadre di scialbola, non che per quelle individuali di fioretto:

Alajmo Edoardo di Palermo
Belloni Gino di Cremona
Benfratello John di Palermo
Cavallini Fernando di Livorno
Di Nola Ugo di Pisa
Nedo Nadi di Livorno
Pietrasanta Francesco di Brescia
Speciale Pietro di Palermo
Diana Dino di Verona
Castorina Giuseppe di Bologna.

Nessuna iscrizione, neppure individuale, si ebbe per le gare di spada non essendo state accolte le proposte fatte dalla F. S. I. circa le dimensioni della spada ammessa nel torneo Olimpico.

Il Comitato ha deliberato che gli schermitori italiani, non concorreranno a tali gare dove gli schermitori stessi non potrebbero far uso delle armi che adoperano abitualmente, ed avverte pure che il torneo annuale della Federazione annunziato per la 2^a quindicina di giugno è rinviato alla futura primavera.

Corse francesi.

(S) **Parigi**, 16. Nell'ippodromo di Chantilly è stato corso il premio del Derby indetto dalla Jockey club. Sono giunti primi, *Dubidez*, *Friant*; secondo a due lunghezze *Amoureuse*; terzo a una lunghezza e mezza *Ukase*. I partenti sono stati diciassette.

Assisteva un pubblico numeroso nonostante il cattivo tempo.

Il circuito d'aviazione di Angers

(S) **Angers**, 16. — Si è oggi iniziato, malgrado il tempo pessimo, il circuito d'aviazione.

Stante il vento violento, pochissimi concorrenti hanno tentato la prova dei tre giri prescritti per la prima giornata ed il sole Garros li ha compiuti nel tempo massimo consentito.

L'aviatore Brindejone ha terminato il suo terzo giro con quattro minuti di ritardo, avendo atterrato alle 7.34 pom. mentre alle 7.30 era stato sparato il cannone annunziante la fine del controllo.

Verso sera, migliorato il tempo, numerosi concorrenti, che non avevano più la possibilità di fare i tre giri del circuito, hanno volato sull'aerodromo.

Le Corse di Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16 ore 1.10 — Oggi all'Ippodromo di San Siro si è svolta la prima giornata di corse al galoppo della stagione di estate.

La aspettativa era grande per il Gran Premio Ambrosiano Quindi una folla grandissima ed elegante stipava le tribune. Si notava S. A. R. il Conte di Torino. Nel *peasge* grande sfoggio di *toilettes*.

Il cielo era lievemente coperto. La temperatura calda.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Locate - L. 3000, delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 2000.

Cinque partenti.

Arrivano: 1. *Quirido* di Chimelli-Da Zara; 2. *Dutch* di Sir Rholand; 3. *Yew* della Scuderia Flaminia.

Seconda Corsa - Premio Garegnano - (a vend.) h. a.) - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 2000.

Corrono sette.

Arrivano: 1. *Mystificateur* della Razza di Besnate, 2. *Neni* di Chimelli-Da Zara; 3. Ideal di B. L. Guastalla.

— Sta bene, vado.

Ma appena ebbe varcata la soglia si fermò indecisa e turbata incontrando lo sguardo acuto di Messer Fangerolles. Vi fu un momento di penosa aspettativa —

Poi subito, volendo dissipare l'impressione di dificienza che l'ardore mal contenuto di quello sguardo aveva forse fatto nascere, l'avvocato si affrettò a porgere i suoi omaggi nei termini più rispettosi e col contegno grave e riservato che le circostanze richiedevano.

— Mi scuserà signorina, se da un mese non le ho dato altra testimonianza della mia simpatia, che il biglietto scritto in fretta nello scombussolio della prima sorpresa.

« Le sapevo dedita al suo dolore, la sapevo risoluta a vivere in completa solitudine in queste prime settimane...

Genovieffa accennenti inchinandosi.

— E, sul conto dei legami di amicizia, quasi di parentela di cui avrei potuto valermi per fare qui una visita da intimo, quantunque mi costasse molto di rimanere molto tempo lontano... da lei, mi sono imposto, mi sono fatto un dovere di rispettare la sua solitudine.

— Anche oggi ?

La ragazza imbarazzata per la brutale dichiarazione, aveva abbassato gli occhi; li rialzò subito e fissando il suo interlocutore, rispose con accento di curiosità :

— Anche oggi ?

— Voglio dire, ribattè Fangerolles, che anche oggi non avrei osato turbare la pace del suo ritiro, se motivi gravi gravissimi non mi avessero spinto...

— Che cosa ? lei è terrorizzante !...

— Ah ! creda, signorina, che è penoso per me l'abbordare il soggetto di cui voglio intrattenerla ma è necessario... Sia forte, abbia coraggio, perchè ciò che ho da rivelarle è terribile.

— Non capisco... Che è mai ? balbettò la signorina con accento impaurito.

— E'... è spaventoso... Orsù, si calmi, signorina, domini le sue apprensioni, mi ascolti con pasienza !

« Vengo dunque a farle sapere che qui è avvenuto di recente un dramma spaventoso, o meglio è stato commesso un delitto odioso, e...

« Ah! com'è duro, di dover dire la verità sapendo di pronunsiare in una volta la condanna di un essere che le è caro sotto molti aspetti!.....

Eppure non posso tacere debbo parlare per dovere di coscienza.

« Dica presto, almeno! esclamò Genovieffa annoiata; parli chiaramente invece di procedere con enigmi.

L'avvocato prese un atteggiamento tragico e dopo poco, mormorò con voce che pareva angosciata.

— La signora Monségur, sua zia è morta assassinata, avvelenata.....

— Assassinata! avvelenata! ribattè la giovane allibita.

Seguì un silenzio che Fangerolles si guardò bene dall'interrompere.

Il seguito in una pagina.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 17 Giugno 1912 — S. Agrippino
Leva il sole alle 4.35 — Tramonta alle 7.45
Leva la luna alle 6.31 — Tramonta alle 19.24
L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh.	14.5	1/4 cop.	Nizza	19.3	1/4 cop.
Ambur.	13.1	piovoso	Zurigo	15.0	1/2 cop.
Vienna	15.2	3/4 cop.	Tripoli	23.0	sereno
Madrid			Malta	18.9	piovoso
Parigi	14.9	3/4 cop.	Atene	25.2	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ceotig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore: max.	min.
Genova		calmo	—	25.8	17.0
Torino	20.0	1/2 cop.	—	26.0	15.7
Milano	18.8	1/2 cop.	—	27.6	17.1
Venezia	21.3	1/2 cop.	calmo	23.2	18.0
Bologna	21.7	1/2 cop.	—	25.3	18.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.6	coperto	calmo	23.8	18.2
Firenze	18.6	sereno	—	29.2	14.4
Roma	16.8	nebbioso	—	26.6	16.0
Bari	19.8	3/4 cop.	l. mosso	21.9	15.2
Napoli	19.8	3/4 cop.	mosso	24.7	17.3
Cagliari	—	—	—	—	—
Tiroio	13.8	coperto	—	19.8	10.5
Palermo	20.1	sereno	l. mosso	27.1	15.3
Messina	20.7	coperto	mosso	24.5	17.7
Cagliari	16.0	sereno	mosso	25.0	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a Levante sull'Adriatico, fra Sud e ponente altrove; cielo prevalentemente sereno.

R. Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 763.5 — Termometro centigr. massima 26.2; minima 16.0 — Umidità relativa 41 ore 9 — Stato del mare 11,10—Vento a mezzodì SW — Stato del cielo sereno.

Parola decrescente

Le abbiam sempre negli occhi;
Se troppo il fai t' inciocchi
Del troppo ne fa misura;
Surge da notte oscura;
Dante per io l' usò.

Spiegazione del giuoco precedente

Pasto – re – PASTORE

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 26 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di *sibumanti* nemiche a Prevesa e l'intimazione del bloccog sulla costa jbirica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, il 11 a Derna, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e osseme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la fattoria Hamidié e l' 8 la intera finca Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tamgnas*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — **Avvisaglie a Gargaresch.**

25. — **Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.**

Marzo

2. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31. avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascire Zuara: si costituisce la banda del Gariran e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebda.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a Bir O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si dispersdono 400 Tarhima presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardi.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Rispettura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamenti forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del prefetto.

23. Risposta della Porta alle Potenze

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distacamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondouk del Tecar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitbea e 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmoce Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si rapronc i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucasa se ou vi viaggiavano espulsi italiani.

Conversazioni letterarie

Eduard Schuré: *L'évolution divine* ; *Du Sphinx au Christ*, Paris, Librairie Academique Perrin.

Carlo Formichi: *Apuscochia* poeta del buddismo, Bari Gius. Laterza 1912.

Pindaro chiamava felici quelli tra i mortali, i quali, essendo iniziati ai misteri, conoscono l'origine e il fine della vita. Di questa specie di beatitudine dovrebbero godere specialmente nel tempo nostro, i Teosofisti, e in particolar modo, il loro più illustre filosofo, dottor Rodolfo Steiner, il loro più elegante poeta ,Edoardo Schuré.

Il credere di sapere è, forse, la più felice di tutte le illusioni. Il Buddha poneva, come supremo fine della vita, il conseguimento della suprema sapienza, della *vidyâ*, ottenuta la quale, egli credeva potersi sprofondare e tuffarsi nella beatitudine del *nirvâna*; io, che da cinquant'anni sto interpretando miti, non sono, pur troppo, arrivato ad alcuna certezza, intorno al di là, nè al di là preistorico, nè al di là dell'avvenire, e circoscrivo modestamente la spiegazione del mito nella psiche umana e nella sua vicenda storica, contentandomi di tutte quelle elevazioni spirituali delle quali una poetica interpretazione del mito mi rende capace; e il mio naturalismo combinato col mio idealismo, se non mi concede le gioie di alcuna esaltazione mistica, mi permette, tuttavia, di sentire il divino anche nella poesia umana, e di contentarmene. Ario-ellenofasino, ho sempre vagheggiato la *luce che si riceda* ; ed ho provato in questo vagheggiamento continuo, tanta sodisfazione spirituale, che essa mi basta, senza che io mi curi di cercarne altra nell'ombra di alcun mistero.

Edoardo Schuré, il mio dolce amico, col quale ho invecchiato nel sogno, sa pure dove il mio sogno si ferma, e ricusa di librarsi, ad ogni volo ionico, per cui lire più su, nell'iperbole del sopranaturale; perciò non si meraviglierà di certo che io, pur seguendo con vivo interesse il suo lungo viaggio nel gran labirinto *esoterico*, mi appoghi della mia povera dottrina *esoterica*, per regolare, su la norma di esse, il mio pensiero ed il mio sentimento, senza alcuna pretesa di scienza occulta. Cristo compiangeva quelli che hanno occhi e non vogliono vedere, e quelli che, avendo orecchi, non vogliono ascoltare; a me basta potere da ciò che vedo con gli occhi miei, da ciò che ascolto coi miei orecchi, cavare tutte quelle grandiose consolazioni di cui posso essere capace; e il tangibile e conoscibile aperto alla nostra intelligenza è già tanto, che può bastare nella stretta misura del tempo concesso alla vita mortale, ad atterrirci per la sua immensità e a farci legittimamente temere che non basti una vita sola a conseguirlo.

Sognerò, intanto che aveva, coll'autorità del l'oracolo di Delfo, prescritto come termine precipuo del sapere umano, *la conoscenza di sè stesso*, verso il termine della sua esistenza, fu poi tanto savio e tanto schietto da confessare candidamente ch'egli non aveva risoluto neppur questo solo massimo mistero, lungamente meditato, dell'essere umano; e, poichè la filosofia di Socrate e quella del buon senso, io chiedo venia al mio carissimo trascendente sognatore, se mi contento, come già Socrate, di essere visitato di tempo in tempo da quel demone assai severo, che accende, talora, nella mente, più alte visioni e sui cuori più generosi sentimenti, senza curarmi d'indagare l'origine e il fine delle cose, oltre i termini della vita e della ragione umana.

Premessa questa avvertenza, mi riesce più agevole affrontare, con animo sereno, la lettura del nuovo volume di Edoardo Schuré, il quale vien, in certo modo, a compiere ed illustrare il suo primo, grande poema in prosa dei *Grande Initiés*, ed, intanto, riferisce, nella sua integrità l'annuncio del libro, quale ci vien dato dallo stesso editore: « Ce livre est une suite et un complément du célèbre ouvrage du même auteur, *Les Grande Initiés*. Conçu, sur un plan plus vaste, il remonte plus haut, en arrière et plonge ses regards plus en avant dans l'avenir. C'est un aperçu de tout le développement de l'humanité, au point de vue philosophique et religieux. Le sommaire du volume en dit l'importance: « *L'Evolution planétaire et l'origine de l'homme*. 2. *L'Atlandide et les Atlantes*. 3. *Le Maître de l'Inde*. 4. *Un Mage Kaldéen au temps du prophète Daniel*. 5. *La mort de Cambyse et le Soleil d'Osiris*. 7. *Le Miracle hellénique*. 8. *Le Christ Cosmique et le Jésus historique*. 9. *L'avenir*. Pour la première fois, la doctrine mystique de l'Occident que l'auteur appelle *l'ésotérisme hellèno-chrétien*, est exposée ici dans toute son ampleur et dans sa portée mondiale ».

Il nuovo libro è dedicato al dottor Rudolf Steiner, un grande iniziato nella dottrina occulta dei Rosacroce, dal quale l'Autore, confessa d'esserai inspirato. Il poeta geniale dei *Grands Initiés* ha dunque voluto mettersi amorosamente a scuola di filosofia ; ed ogni scuola, ha il suo sistema; ogni sistema richiede una certa disciplina, che rinnova, in qualche forma, il rigore della Scolastica, costringendo lo spirito in certi limiti dommatici, ai quali è molto difficile sottrarsi. Il dottor Steiner è ora ammirato e seguito da Edoardo Schuré, con quella stessa religiosità con la quale gli Scolastici seguivano l'autorità certamente assai grande del loro quasi divino Aristotile. A noi bastava, tuttavia, per amare ed ammirare l'opera iniziale, personale, viva ed ardente di Edoardo Schuré quello che egli aveva scoperto, sentito e comunicato a noi intorno alle sue prime spontanee divinazioni. Nel rammentar ora quanto gli accadde nello scrivere, i *Grande Initiés* E. Schuré dichiara che quella era stata per lui, come per San Paolo, la via di Damasco « A mesure que j'ecrivais ces pages ardentes, je découvrais un certain nombre de vérités que l'étude et la réflexion n'ont rendu que plus irréfutables à mes yeux. Les plus essentielles sont la continuité de l'inspiration dans l'histoire, l'unité fondamentale des grandes religions et la révélation d'un monde divin à travers l'âme des grands prophètes de l'humanité, lorsqu'on on sait pénétrer jusqu'à leur foyer incandescent, à travers le fatras des textes et des traditions ».

Aver formato queste punto luminoso nella vita e nella storia umana è già una grande vittoria dello spirito. Ma, quando da questa pratica dimostrazione di una verità essenziale si vuole risalire più su per ricercare, in essi pure sepolcrati, il funzionamento del cervello divino coordinatore e regolatore di tutto il sistema del mondo, la mia modesta ragione si rifiuta a questa specie di superba tirannide filosofica; nè io posso alle nuove cosmogonie pur dare quella importanza che riconosco alle cosmogonie antiche, le quali hanno il pregio semplice di non fondarsi e si fondavano e si foggiavano sopra una figurazione poetica di osservazioni di fenomeni pittoreschi i quali avevano colpito maggiormente l'immaginazione popolare,; e quel mondo poetico creato dalla psiche umana, si svolgeva quindi a tal segno, in questa psiche, secondo la sua varia mobilità e dinamicità ed in tal modo che dal semplice feticcio del selvaggio si saliva fino a Zeus, e all'Apollino dell'Ario-Ellenismo, il quale alla sua volta, per una maggiore purificazione morale, veniva a rivelarsi più in alto, ora come un Buddha, ora come un Cristo, ma sempre tirando origine da una prima manifestazione luminosa che si era fatta nella natura e alla quale il credente avea dato una coscienza, e l'artista ispirato forumano che appariva divino.

Il Veda, l'Avesta, la Bibbia sono concordi nel farci comprendere che il Dio Creatore ora la luce, e se ne compiace, come della propria anima, Dio ama dunque la propria creatura, che ha voluto conforme alla propria immagine.

Nella stessa guisa gli illuminati, i sapienti che dalle forze e dagli splendori della natura hanno evocati gli Dei, si compiacquero de' loro stupendi fantasmi, e li richiamarono a sè in atto di adorazione, come lo forme più perfette del loro spirito acceso. Tale è l'evoluzione che si è fatta, per virtù poetica, nel mito, nella leggenda, nel culto.

Della Vergine Cristiana fu scritto: *Ipsa quem genuit adoravit* (*La genitrice adorò il proprio Unigenito.*) Così è avvenuto per l'origine di tutti gli Dei; il popolo che li ha suscitati in alto con la pianta immaginazione ne ha fatto oggetto del proprio culto, per contemplare la sua creatura estrinsecata in una forma più pura, più chiara, più limpida, sottomendola alla materialità, ed alla mortalità Il poeta Schuré cantò bene egli stesso: Nous vivons du Divin nous tous tant que nous sommes Au terrestre séjour comme au ciel radieux.

Le souvenir des Dieux est le nectar des hommes; Le parfum de l'Amour est le nectar des Dieux.

Ma alla parola *Dieux* va dato un significato umano. Se il divino è inafferrabile, incomprensibile, penetrante misteriosamente l'Universo di cui è l'anima suprema che nessuna mente umana può presumere di essere riuscita a penetrare, noi possiamo benissimo continuare a conversare con gli Dei, come coinostri buoni Geni tutelari, come con le manifestazioni più alte della nostra psiche più delicata, e in tale trattenimento, educarci a maggiori ascensioni. Ma dobbiamo pur guardarci dal confondere quello che ci può essere noto, come gli Dei da noi stessi evocati e plasmati nell'arte e venerati nel culto, col Dio ignoto che governa il Mondo, senza fine e con leggi misteriose che nessuna mente umana può penetrare e precisare. Nella ricrca dell'impenetrabile il gran sognatore sembra avere provato singolari compiacenze che gli furono benefiche; e conviene ammirare questa capacità d'illusione, che può far credere di aver trovato la chiave di ogni mistero.

Facendo entrare nell'*esoterismo* molti fatti che si possono facilmente spiegare con l'*esoterismo*, o sforzandosi di dimostrare con la metafisica esoteriea nozioni vaghe che appartengono alla leggenda mitica, come la favola egizio-platonica dell'Atlantide o del popolo atlantico, si rischia a dare alla dottrina una

---

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 349 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso

Dopo la battaglia di Zanzur

Ordine del Giorno del gen. Caneva

Visto e considerato che nessun giornale ha pubblicato l'ordine del giorno del gen. Caneva sulla magnifica battaglia di Zanzur (forse perchè è un documento sobrio che sintetizza nel modo più chiaro le ragioni e lo svolgimento della battaglia stessa) siamo lieti di pubblicarlo noi, testualmente, lodando il nostro corrispondente di Tripoli, che ha pensato bene di inviarcelo.

COMANDO DEL CORPO DI OCCUPAZIONE DELLA LIBIA

ORDINE DEL GIORNO N. 160 — *Tripoli, 9 giugno* 1912

OGGETTO: **Bollettino d'operazioni**

TRIPOLI, 8 giugno. — Allo scopo di conquistare il dominio dell' oasi di Zanzur e di disperdere le forze nemiche, che ultimamente vi si erano concentrate trincerandosi a cavaliere delle strade provenienti da Tripoli, stamane si operava una azione offensiva con obbiettivo la serie di alture a sud di Marsa Sidi Abdul Gelil

Aveva l' incarico d' impadronirsi di quelle alture la divisione Camerana costituita della brigata Giardina (6° e 40° fanteria. una compagnia della R. Guardia di finanza), della brigata Rainaldi (82° e 84° fanteria), di un gruppo di tre batterie mod. 1906, un gruppo di due batterie da montagna e una compagnia zappatori del genio.

In riserva, a difesa dislocazione una compagnia di soldati del 34° fanteria al comando di un capitano, di due tenenti e di un tenente medico. I soldati dovevano servire sia di scorta, sia da porta feriti.

La Nave ospedale doveva fornire il personale, medico ed infermiere ed il materiale di trasporto e di medicazione necessario.

La sera del 18 maggio la *Regina d'Italia* al cui bordo è quale Ispettore il Generale Medico Senatore Santini partiva da Rodi e giungeva nella baia di Aphandos ove trovava la R. Nave « Emanuele Filiberto » per mezzo di questa poteva avere comunicazioni eliografiche con Psithos e sapere che i feriti da trasportare erano venticquattro, e che eccorrevano dodici barelle.

Il comando della spedizione fu affidato al maggiore Medico della Regia Marina Cav. Vaccari a disposizione del quale furono posti i tenenti medici della R. Marina dottori Bottari e Vetta, il capitano commissario sig. Rossi, il cappellano di bordo Padre Isaia e quattro infermieri.

***

Il mattino del 10, alle ore 5½ i *life Boats* della *Regina d'Italia*, sbarcavano l'intera spedizione sulla spiaggia di Aphandos agli stessi pontili sui quali tre giorni prima erano sbarcate le nostre truppe per reseguire i feriti per l'accerchiamento dei nemici. Fino dalla sera prima erano stati requisiti diversi muletti sui quali vennero caricate le barelle, i telai, il materiale sanitario di medicatura e di pronto soccorso e i viveri della gente. La compagnia di fanteria si ordinò prontamente e un quarto d'ora dopo il consiglio tenuto dal direttore di Villaggio di Aphandos.

Attraversata una zona piana, con campi ben coltivati e ricchi di olivi e di alberi da frutta, la strada o meglio il sentiero, con dolce pendio arriva alle prime case del villaggio di Aphandos. La popolazione è tutta nella strada principale che deve essere attraversata dagli Italiani. Gli uomini ci augurano il « *Kalimera* » togliendosi rispettosamente il berretto; le donne riunite in numerosi crocchi, sorridono e commentano fra loro; alcune di esse ci offrono graziosamente dei fiori Sono tutte vestite di cotonina bianca, con un fazzoletto girato intorno al capo in modo che copre loro il mento e parte della bocca. Sarebbe difficile trovare, nella sua integrità l'annuncio del libro, quale ci vien dato dallo stesso editore: « Ce livre est une suite et un complément du célèbre ouvrage du même auteur, *Les Grande Initiés*. Conçu, sur un plan plus vaste, il remonte plus haut, en arrière et plonge ses regards plus en avant dans l'avenir. C'est un aperçu de tout le développement de l'humanité, au point de vue philosophique et religieux. Le sommaire du volume en dit l'importance: « *L'Evolution planétaire et l'origine de l'homme*. 2. *L'Atlandide et les Atlantes*. 3. *Le Maître de l'Inde*. 4. *Un Mage Kaldéen au temps du prophète Daniel*. 5. *La mort de Cambyse et le Soleil d'Osiris*. 7. *Le Miracle hellénique*. 8. *Le Christ Cosmique et le Jésus historique*. 9. *L'avenir*. Pour la première fois, la doctrine mystique de l'Occident que l'auteur appelle *l'ésotérisme hellèno-chrétien*, est exposée ici dans toute son ampleur et dans sa portée mondiale ».

Il nuovo libro è dedicato al dottor Rudolf Steiner, un grande iniziato nella dottrina occulta dei Rosacroce, dal quale l'Autore, confessa d'esserai inspirato. Il poeta geniale dei *Grands Initiés* ha dunque voluto mettersi amorosamente a scuola di filosofia ; ed ogni scuola, ha il suo sistema; ogni sistema richiede una certa disciplina, che rinnova, in qualche forma, il rigore della Scolastica, costringendo lo spirito in certi limiti dommatici, ai quali è molto difficile sottrarsi. Il dottor Steiner è ora ammirato e seguito da Edoardo Schuré, con quella stessa religiosità con la quale gli Scolastici seguivano l'autorità certamente assai grande del loro quasi divino Aristotile. A noi bastava, tuttavia, per amare ed ammirare l'opera iniziale, personale, viva ed ardente di Edoardo Schuré quello che egli aveva scoperto, sentito e comunicato a noi intorno alle sue prime spontanee divinazioni. Nel rammentar ora quanto gli accadde nello scrivere, i *Grande Initiés* E. Schuré dichiara che quella era stata per lui, come per San Paolo, la via di Damasco « A mesure que j'ecrivais ces pages ardentes, je découvrais un certain nombre de vérités que l'étude et la réflexion n'ont rendu que plus irréfutables à mes yeux. Les plus essentielles sont la continuité de l'inspiration dans l'histoire, l'unité fondamentale des grandes religions et la révélation d'un monde divin à travers l'âme des grands prophètes de l'humanité, lorsqu'on on sait pénétrer jusqu'à leur foyer incandescent, à travers le fatras des textes et des traditions ».

Aver formato queste punto luminoso nella vita e nella storia umana è già una grande vittoria dello spirito. Ma, quando da questa pratica dimostrazione di una verità essenziale si vuole risalire più su per ricercare, in essi pure sepolcrati, il funzionamento del cervello divino coordinatore e regolatore di tutto il sistema del mondo, la mia modesta ragione si rifiuta a questa specie di superba tirannide filosofica; nè io posso alle nuove cosmogonie pur dare quella importanza che riconosco alle cosmogonie antiche, le quali hanno il pregio semplice di non fondarsi e si fondavano e si foggiavano sopra una figurazione poetica di osservazioni di fenomeni pittoreschi i quali avevano colpito maggiormente l'immaginazione popolare,; e quel mondo poetico creato dalla psiche umana, si svolgeva quindi a tal segno, in questa psiche, secondo la sua varia mobilità e dinamicità ed in tal modo che dal semplice feticcio del selvaggio si saliva fino a Zeus, e all'Apollino dell'Ario-Ellenismo, il quale alla sua volta, per una maggiore purificazione morale, veniva a rivelarsi più in alto, ora come un Buddha, ora come un Cristo, ma sempre tirando origine da una prima manifestazione luminosa che si era fatta nella natura e alla quale il credente avea dato una coscienza, e l'artista ispirato forumano che appariva divino.

Il Veda, l'Avesta, la Bibbia sono concordi nel farci comprendere che il Dio Creatore ora la luce, e se ne compiace, come della propria anima, Dio ama dunque la propria creatura, che ha voluto conforme alla propria immagine.

Nella stessa guisa gli illuminati, i sapienti che dalle forze e dagli splendori della natura hanno evocati gli Dei, si compiacquero de' loro stupendi fantasmi, e li richiamarono a sè in atto di adorazione, come lo forme più perfette del loro spirito acceso. Tale è l'evoluzione che si è fatta, per virtù poetica, nel mito, nella leggenda, nel culto.

Della Vergine Cristiana fu scritto: *Ipsa quem genuit adoravit* (*La genitrice adorò il proprio Unigenito.*) Così è avvenuto per l'origine di tutti gli Dei; il popolo che li ha suscitati in alto con la pianta immaginazione ne ha fatto oggetto del proprio culto, per contemplare la sua creatura estrinsecata in una forma più pura, più chiara, più limpida, sottomendola alla materialità, ed alla mortalità Il poeta Schuré cantò bene egli stesso: Nous vivons du Divin nous tous tant que nous sommes Au terrestre séjour comme au ciel radieux.

Le souvenir des Dieux est le nectar des hommes; Le parfum de l'Amour est le nectar des Dieux.

Ma alla parola *Dieux* va dato un significato umano. Se il divino è inafferrabile, incomprensibile, penetrante misteriosamente l'Universo di cui è l'anima suprema che nessuna mente umana può presumere di essere riuscita a penetrare, noi possiamo benissimo continuare a conversare con gli Dei, come coinostri buoni Geni tutelari, come con le manifestazioni più alte della nostra psiche più delicata, e in tale trattenimento, educarci a maggiori ascensioni. Ma dobbiamo pur guardarci dal confondere quello che ci può essere noto, come gli Dei da noi stessi evocati e plasmati nell'arte e venerati nel culto, col Dio ignoto che governa il Mondo, senza fine e con leggi misteriose che nessuna mente umana può penetrare e precisare. Nella ricrca dell'impenetrabile il gran sognatore sembra avere provato singolari compiacenze che gli furono benefiche; e conviene ammirare questa capacità d'illusione, che può far credere di aver trovato la chiave di ogni mistero.

Facendo entrare nell'*esoterismo* molti fatti che si possono facilmente spiegare con l'*esoterismo*, o sforzandosi di dimostrare con la metafisica esoteriea nozioni vaghe che appartengono alla leggenda mitica, come la favola egizio-platonica dell'Atlantide o del popolo atlantico, si rischia a dare alla dottrina una

DOPO LA BATTAGLIA DI PSITHOS A RODI

La spedizione sanitaria pel trasporto dei feriti

Per raccogliere e curare i feriti nella presente guerra, l'Italia ha organizzato un completo servizio che ha dato magnifici risultati in Libia e a Rodi.

Per la presa di Rodi fu inviata nelle acque dell'isola la nave-ospedale Regina d'Italia *sulla quale era il gen. dott. Santini, ispettore delle navi-ospedale.*

Riscriviamo certamente gradite ai lettori del Popolo Romano *le seguenti informazioni che abbiamo ottenuto circa il modo veramente ammirevole onde si svolse il trasporto dei feriti della gloriosa battaglia di Psithos.*

I feriti del combattimento dell16 maggio erano stati ricoverati nella chiesa greca di Psithos e la rimasero affidati alle cure dei medici del 4° Bersaglieri.

Una delle prime cure del Generale Ameglio dopo il suo ritorno a Rodi fu di provvedere perchè dei feriti fossero trasportati alla città ove avrebbero trovato maggiori comodità, Tuttavia, dopo maturo esame, si dovette rinunciare al trasporto per via di terra da Psithos a Rodi, sia per la lunghezza della strada, come per il suo stato disastroso. Conveniva abbreviare il più che fosse possibile il tempo del trasporto barella che poteva riuscire dolorosa e dannosa ai feriti e perciò fu stabilito che i feriti sarebbero stati imbarcati sulla Nave Ospedale per la via di Psithos–Aphandos Baia di Aphandos.

Il Generale dispose quindi che la nave Ospedale « *Regina d'Italia* » imbarcasse una compagnia di soldati del 34° fanteria al comando di un capitano, di due tenenti e di un tenente medico. I soldati dovevano servire sia di scorta, sia da porta feriti.

La Nave ospedale doveva fornire il personale, medico ed infermiere ed il materiale di trasporto e di medicazione necessario.

La sera del 18 maggio la *Regina d'Italia* al cui bordo è quale Ispettore il Generale Medico Senatore Santini partiva da Rodi e giungeva nella baia di Aphandos ove trovava la R. Nave « Emanuele Filiberto » per mezzo di questa poteva avere comunicazioni eliografiche con Psithos e sapere che i feriti da trasportare erano venticquattro, e che eccorrevano dodici barelle.

Il comando della spedizione fu affidato al maggiore Medico della Regia Marina Cav. Vaccari a disposizione del quale furono posti i tenenti medici della R. Marina dottori Bottari e Vetta, il capitano commissario sig. Rossi, il cappellano di bordo Padre Isaia e quattro infermieri.

***

Il mattino del 10, alle ore 5½ i *life Boats* della *Regina d'Italia*, sbarcavano l'intera spedizione sulla spiaggia di Aphandos agli stessi pontili sui quali tre giorni prima erano sbarcate le nostre truppe per reseguire i feriti per l'accerchiamento dei nemici. Fino dalla sera prima erano stati requisiti diversi muletti sui quali vennero caricate le barelle, i telai, il materiale sanitario di medicatura e di pronto soccorso e i viveri della gente. La compagnia di fanteria si ordinò prontamente e un quarto d'ora dopo il consiglio tenuto dal direttore di Villaggio di Aphandos.

Attraversata una zona piana, con campi ben coltivati e ricchi di olivi e di alberi da frutta, la strada o meglio il sentiero, con dolce pendio arriva alle prime case del villaggio di Aphandos. La popolazione è tutta nella strada principale che deve essere attraversata dagli Italiani. Gli uomini ci augurano il « *Kalimera* » togliendosi rispettosamente il berretto; le donne riunite in numerosi crocchi, sorridono e commentano fra loro; alcune di esse ci offrono graziosamente dei fiori Sono tutte vestite di cotonina bianca, con un fazzoletto girato intorno al capo in modo che copre loro il mento e parte della bocca. Sarebbe difficile trovare loro una « *bellezza* » ma in complesso non sono *brutte*.

Anche gli uomini sono forti, robusti e di apparenza sana, portano le larghe braghe alla greca e un berretto in capo. Le case del paese sono bianche, basse, quasi tutte col solo pianterreno, abbastanza linde; ostentazione di lusso è una esposizione di piatti di terra colorata contro le pareti delle case.

Fra le dimostrazioni affettuose della popolazione e lo scampanio, che dovrebbe essere sempre festoso di due povere campane della chiesetta, attraversiamo il paese e prendiamo la via di Psithos.

Passiamo un fiume dal letto ghiaioso e asciutto che ci conduce a boschetti di ulivi e di alberi, soprattutto con ulivi fichi, albicocchi, mandorli, ecc, nonchè viti il cui frutto promette di essere bello ed abbondante. Vedemmo pure molti gelsi di cui le donne coglievano le foglie fatto da cui argomentammo che forse non è nè punto nè poco la Svizzerolitura. Certo tale industria potrebbe prender piede in queste regioni perchè il gelso vivegeta benissimo.

Ben presto però la via comincia a salire sulle ripide colline calcari che vanno man mano aumentando di altitudine fino alla catena centrale presso la quale è tova Psithos.

***

Pel fresco della limpida mattina la comitiva sale rapidamente. I soldati riposati e freschi seguono senza fatica il passo dei muletti e, da gente che ha già esperienza della stagione a Tobruk » non si lamentano del sentiero disagevole. Percorriamo così per circa due ore. facendo un solo « Alt » ora salendo su le cime, ora discendendo nelle vallate, una zona collinosa, arida, rivestita di macchia bassa e qua e là interrotta da campi di grano. Finalmente, dopo una aspra e lunga salita arriviamo in vista di Psithos.

Il campanile della chiesa greca, assai alto e bello, case si profila bianco sul verde della specie di Oasi che lo circonda. Non sono le palme qui che formano l'Oasi, ma platani, pini, gelsi e numerosi alberi da frutta. Psithos è posta in una specie di conca al piede della catena più alta di montagne che costituisce lo sparti-acque. Un ruscello discende dalla montagna, attraversa il paese e viene a dissetare le campagne circostanti. Di qui il verde ed il fresco.

Alle ore otto e mezzo si arriva alla casa ove si è installato il comando del Battaglione Bersaglieri rimasto di presidio a Psithos. Accolti dal colonnello Biroli e dai medici del Battaglione, ci si reca subito a vedere i feriti. Si passa dinanzi al cimitero della chiesa ove sostiamo a dare un mesto saluto alle tombe dei cinque bersaglieri che hanno dovuto soccombere alle ferite riportate. Le tombe sono tutte coperte di fiori dalla pietà dei compagni che hanno posto su ciascuna anche una croce con tutte le indicazioni dei defunti. Due bersaglieri stanno scavando una fossa e il poco lontano dalle tombe un feretro: è quello di un soldato ferito all'addome e morto nella notte per peritonite acutissima.

Entriamo nella chiesa e ci sentiamo ancor più stringere il cuore. Distesi sulla paglia, su barelle, su qualche materasso trovato chissà dove, stanno venticinque feriti di cui quattro turchi. Di questi ultimi, tre sono feriti gravemente di colpi tutte penetranti in cavità, ma non se ne danno nemmeno per inteso e non sono punto aggravati. Fra i nostri il più grave è il tenente Ponzo dei Bersaglieri, unico ufficiale ferito nel combattimento il cui caso è oltremodo pie-

toso. Il valoroso ufficiale è colpito alla testa. Un proiettile gli ha attraversato e spezzato il cranio nella regione occipitale. Il povero ufficiale giace incosciente o quasi, incomprensibile parole sconnesse, agitandosi ad intervalli. Conserva però ancora l'istinto vitale Beve avidamente l'acqua ed il latte, ma interrogato non risponde e il suo povero corpo ormai non vive che per sentire il dolore.

Altro ferito assai grave è il caporale bersagliere Stagno di Bologna, un valoroso, come ci dicono i suoi superiori, cui un colpo di fucile, tinto quasi a brucisapelo, ha fratturato il braccio sinistro dilacerandogli le carni in modo orribile. Un altro bersagliere è stato colpito al collo ed il proiettile è uscito dal braccio destro. Un altro è stato colpito all'ipocondrio destro.

Questo non è trasportabile. Il Maggiore Medico è convinto che il lungo trasporto in barella per vie così disagevoli potrebbe nuocergli mentre il riposo assoluto è l'unica sua via di salvezza. E quindi si si decide di lasciarlo sul posto affidato allo amorosa cure dei medici dei bersaglieri. Al povero ragazzo spuntano le lagrime sentendo di dovere dividere dai compagni ; ma il cappellano lo prevenne e lo conforta.

***

I medici tutti rinnovano le medicature, approntano le barelle preparano ogni cosa perchè allo una si deve ripartire. La giornata fresca e semi-nitida permette di marciare anche nelle ore calde o si prevede una marcia lunga e difficile. D'altra parte occorre essere alla spiaggia prima di sera per poter compiere l'imbarco senza inconvenienti.

Disposto ogni cosa si va a fare un giro in pcese che è quasi deserto. Alcune case mostrano le traccie del bombardamento. Anche la chiesa ha ricevuto una palla che ha sfondato il muro vicino all'altare

Le *icone* dei Santi e della *Panagia* sono però rimaste intatte nelle loro cornici di legno artisticamente intagliate. Il Papasso è deciduo per l'occupazione della sua chiesa che dice comunicata per la presenza dei turchi. In una casa un greco ci dice che i turchi gli hanno portato via tutto Sono rimasti però affissi alla parete della cucina i soliti piatti colorati. Sortiamo dal paese e ci portiamo verso il luogo ove si è svolto il combattimento. La strada è seminata da involucri di pacchetti di cartuccc turche. Le alture che circondano Psithos il mattino del 16 maggio si coronarono di truppe italiane. A destra il 34° Fanteria, a sinistra alpini e bersaglieri. I turchi si ritirarono su per il vallone, salirono la cresta, discesero nell'altra vallata, ma anche là trovarono la via chiusa dalle truppe venute da Rodi e allora fecero impeto sui bersaglieri tentando di sfondare il cordone da quel lato. I bersaglieri, malgrado il fuoco micidiale resistettero ed allora il nemico,chiuso in un cerchio di ferro, convinto dell'inutilità dei suoi sforzi, si arrese.

***

Dall'ulivcto ove siamo saliti e dove ha pernottato il 34° fanteria si riscontrano benissimo la scena Da quella via discese il comandante delle truppe turche per venire ad arrendersi, dicendo al generale Ameglio « *che non credeva che le truppe Italiano potessero riuscire ad effettuare simile accerchiamento e che nulla sua disgrazia di doversi arrendere trovasse conforto facendolo a un comandante del valore di Ameglio* ».

L'ora inealzava, erano le undici. Il capitano aveva fatto chiamare a raccolta la sua compagnia e i soldati, colle gavette in mano, attendevano la distribuzione della minestra e della carne, che, messa la sera prima nella marmaglione scatola, aveva compiuto la sua cottura durante la notte e a dorso di di mulo nel mattino. Discendemmo di nuovo al paese e tutti gli ufficiali di terra e di mare, nonchè il clero, riuniti, consumammo la colazione fredda di polli e carne che ci eravamo portati da bordo. Sedemmo sotto gli ombrosi platani innanzi alla bella fontana a tre pelle che alimenta il ruscello che scende da Psithos. Questo luogo doveva essere il giardino pubblico o la piazza del villaggio.

I turchi vi dovevano fare la siesta prendendo il caffè, fumando o sgranando il rosario. Sui rami dei platani si leggono incisi i nomi di numerosi *Mohamet* e *Mahmud* che come il nome santo di viaggio per l'Italia sul *Sannio* con grande soddisfazione nostra e dei Psithesi !

Poco dopo il mezzogiorno si cominciano i preparativi per la partenza; i muletti vengono incamminati presso la chiesa e sette di essi vengono adibiti come cavalcature per sei bersaglieri e un soldato turco che, feriti non gravemente alle braccia o alle gambe, si sentono la forza di stare a cavallo. Gli altri quindici feriti sono dai medici e dagli infermieri adagiati con ogni cura nelle barelle da sbarco della Regia Marina che la spedizione ha portato con se e che realizzano l'antagonismo di quella legerezza e della comodità ; provviste come sono di cuscini,coperte, lenzuoli, tendalino per riparare il malato dal sole e dal vento,ecc. Si tiene in riserva su di un mulo una mezza dozzina di teli immobilizzati (materiale anche questo della Regia Marina) che potranno servire per sostituire qualche barella che dovesse c

il cambio e infine il resto dei muli col carico. Gli ufficiali medici gli infermieri il Commissario, ed il Cappellano vanno e vengono dal capo alla coda ordinando assistendo, confortando. Recolomello Biroli commosso viene a salutare i suoi bersaglieri, stringe la mano agli ufficiali e si congeda. Lo preghiamo di far seguitare a bordo che contiamo giungere alle 18 e mezzo alla spiaggia di Aphandos, calcolo non esagerato se si pensa alle difficoltà del trasporto e della via.

Alle 13 e mezzo, all' ordine del Comandante la spedizione, il convoglio si avvia svolgendo le sue lunghe spire come una serpe per la tortuosità del sentiero.

Le guide ci fanno percorrere una strada diversa da quella fatta nel salire. Dovrebbe essere migliore, ma a dire il vero, poco ce ne accorgiamo. Le cose procedono abbastanza bene, i malati non soffrono puntoel trasporto. Il Caporale Sbegen è amorevolmente portato da quattro caporali che non vogliono cedere ad altri l' incarico e fanno di tutto per evitare le scosse al caro infermo il quale finisce per addormentarsi Il tenente Ponzo invece è agitato e inconsciamente affermando colle mani, strappa il tendalino. Il cappellano, il medico e l' infermiere che seguono dappresso la sua barella durano fatica a trattenerlo e si deve assicurare colle cinghie.

Si è obbligati a far frequenti soste profittando delle ombre dei pochi olivi che si incontrano. I soldati sono trafelati e si debbono cambiare spesso perchè sovente il sentiero non permette di portare la barella che a due. Così tanto si fa fermare la colonna per riunirla ed impedire che la coda rimanga indietro. Così si avanza pian piano ma, ciò che è importante, i malati non soffrono. Al tenente Ponzio, che continua ad essere agitato, si deve fare un' iniezione di morfina che riesce a farlo stare tranquillo. La strada discende e ci porta al guado di un fiumicello. Il presso un porta feriti arrivola e si rompe una stanga della barella che viene prontamente sostituita da un telaio senza alcun danno del ferito. Indi ci incamminiamo per una salita talmente dirupata che costringe a passare più scabroso della giornata, nostri bravi soldati però fanno miracoli e animati dallo zelo e dalla carità per gli amati compagni, superano anche queste difficoltà, e poco dopo il maggiore può con soddisfazione riordinare il suo contingente dietro al valico superato, in vista del paese di Aphandos.

***

Intanto ci sono venuti incontro alcuni colleghi della « Regina d' Italia » che si accompagnano a noi e ci dicono che in Aphandos tutto il popolo ci attende [illegible] Infatti man mano che ci avviciniamo cominciano ad arrivare uomini e ragazzi sempre più numerosi e alle prime case del villaggio troviamo un vero schieramento. Un vecchio si stacca dalla folla, si avvicina ad una barella, pone le mani alla stanga e aiuta il portatore. Il suo esempio è prontamente seguito dagli altri uomini i quali, non solo aiutano, ma in pochi minuti costituiscono i portatori al grido *Zito Italia*. Spettacolo commovente e indimenticabile.... Le donne guardano, salutano e molte piangono.

Si attraversa così rapidamente il paese e poco dopo si fa l' ultima fermata. I nostri soldati riposati volevano riprendere il loro ufficio di portatori, ma non fu possibile, gli uomini di Aphandos col loro Papasso in testa vogliono accompagnarci fino all' imbarco; riprendono così le barelle in spalla e si prosegue.

Si mandano innanzi i feriti montati su i muli e riflacciamo la via sotto gli ulivi e gli albicocchi finchè ci si affaccia il mare e la nostra bella Nave, la quale ha già messo in mare i *life Boats*, e li invia al pontile rimorchiati dalla barca a vapore. Sono le 18 e mezzo precise. La previsione è stata giusta. Anche la « Emanuele Filiberto » ci manda due lance. In men di un quarto d' ora i feriti in barella sono allineati nei Life Boats sgli altri si siedono sui banchi. La compagnia del 94° ha ripreso le sue armi, si è ordinata rapidamente al comando dei suoi ufficiali e viene anch' essa ad imbarcarsi nelle lance del *Filiberto*. Tutto è pronto. La spedizione è compiuta. Non resta più a terra che il maggiore che ha tutto diretto e sorvegliato. Il Papasso si avanza, gli stringe la mano dicendogli parole gravi..... ahimè !... incomprensibili al povero maggiore malgrado i suoi ricordi classici Ad ogni modo nel linguaggio internazionale dei gesti — grazia, ricambia la stretta di mano ed a sua volta entra nella lancia. Le imbarcazioni lentamente scostano dalla riva fra il silenzio generale. D' un tratto si leva un grido formidabile « *Zito Italia* » Tutti gli uomini di Aphandos, riti sulla spiaggia, agitano il berretto e ripetono a squarciagola il grido fatidico che tanto dolcemente scende nei nostri cuori e in quelli dei nostri feriti. E intanto le lancie colla croce di Ginevra nel bel crepuscolo filano rapidamente verso la nave Ospedale, ancora s' ode lontano il grido che eccheggia spontaneo dal cuore di questa gente, i cui padri già videro la gloria d' Italia, gloria di Venezia, gloria di Savoia!!...

La spedizione è riuscita ottimamente. In una giornata si sono percorsi oltre ventisei chilometri portando alla costa da una distanza di oltre tredici chilometri un convoglio di 22 feriti fra i quali parecchi assai gravi, e per tutti i sentieri montani, spesso impraticabili e ciò senza il minimo inconveniente e senza il minimo danno per gli infermi stessi i quali ad unanimità dichiaravano di non aver nulla sofferto nel trasporto.

Questa unica prova feminosa della ottima preparazione dei nostri servizi logistici in genere e sanitari in ispecie della bontà del materiale e della resistenza dei nostri soldati.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologiche. rurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi, 16.** — E' morto *Anatole Leroy-Beaulieu*, direttore della Scuola di scienze politiche e membro dell'Istituto.

Fratello maggiore del noto economista Paul Anatole Leroy-Beaulieu era nato a Lisieux nel 1842. Nel 1906 pubblicò la sua prima opera: *Une Troupe de comédiennes*.

Di ritorno da un viaggio in Russia pubblicò nella *Revue des Deux Mondes* una serie di studi sulla organizzazione politica ed economica dei popoli slavi, che fu poi riunita in volume sotto il titolo: *L'Empire des tsarat les Russes* .(1882-89). Fra le altre sue opere citiamo: *Les Catholiques libéraux, l'Eglise et le Libéralisme* (1885); *La France, la Russie et l'Europe* (1888). La *Révolution et le Libéralisme* (1890); *La Papauté le Socialisme et la Démocratie* (1892) ecc.

Nel 1881 Anatole Leroy-Beaulieu fu nominato professore di storia contemporanea e degli affari d'Oriente alla Scuola libera delle scienze politiche, e il 30 aprile 1887 fu eletto membro libero della. Accademia delle Scienze morali e politiche; e finalmente fu eletto membro dell'Istituto di Francia.

Le nostre appendici.

Abbiamo cominciata OGGI la pubblicazione della nuova appendice veramente interessante.

Fata Ughetta

di PAUL DE GARROS

Fata Ughetta non è un romanzo a forti tinte, sebbene non manchi di episodi e situazioni di eccezionale drammaticità, ma è un lavoro. che, per la moralità della narrazione, per la vivacità e il garbo dello stile, è diretto non ad una sola ristretta classe di persone ma bensì a tutto il pubblico, che trova in esso una serie continua e varia di sane emozioni attraenti.

Nell'azione semplice ed incalzante, le figure dei protagonisti sono pregevolmente ed animate con tale evidenza e realtà umana, da costituire un quadro perfetto ed armonico di vita effettiva, vissuta.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario in Svezia.

(S) **Stoccolma**, 16. — Stamane il direttissimo Malmoe-Stoccolma, ha avuto un urto nella stazione di Malmslaett, presso Linkoeping, con un treno merci

(S) **Stoccolma**, 16. — Nel disastro ferroviario di Malmslaett sono stati finora constatati diciotto morti e sedici feriti.

(S) **Stoccolma**, 16. — Fra i morti nello scontro ferroviario di Malmslaett si trova la figlia del poeta Augusto Strindberg.

70 morti per un crollo d'una officina

(S) **Pietroburgo**, 16. Si annuncia che una officina è crollata a Prokrowski presso Saratoff. Settanta operai sono rimasti uccisi.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, il cardinale Ferrata mons.Corman, arcivescovo di Porto Principe.

Nella sala del Trono ha poi ricevuto 100 bambine della prima Comunione della Scuola di cucito mantenute dalla Opera della Preservazione della Fede

Nelle sale dell'appartamento ha pure ricevuto, l'Ambulatorio delle Sisore di S. Giuseppina per le infermiere col direttore p. Herzog.

Infine, nella sala del Concistoro ha ricevuto 500 parrocchiani di S. Maria Maggiore, coi vessilli delle varie associazioni parrocchiali.

Li presentava il parroco don Rovella, il quale ha letto un indirizzo, cui il Papa ha risposto ringraziando e benedicendo.

— L'Imperatore Francesco Giuseppe ha partecipato al Papa che il card. von Rossum, che si recherà a Vienna, come Legato pontificio pel congresso Eucaristico del prossimo settembre, sarà ospitato nel palazzo imperiale di Hofburg.

— Il Papa ha fatto eseguire appositamente due ricche corone, che invierà in dono per la incoronazione solenne della statua della Vergine a del Bambino che si venera nel santuario di *Notre Dame di Betharam*, nella diocesi di Bajona.

Al Collegio Romano — Nell'aula magna del Collegio Romano si è svolta, nel pomeriggio di ieri, all'augustro presenza di S. M. la Regina Madre e con l'intervento delle Autorità civili e militari, la solenne cerimonia della premiazione degli allievi scolari che hanno frequentato le scuole serali, nell'anno scolastico 1911-912, dell'*Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare. Sezione di Roma.*

Nel loggiato la banda del 2° reggimento granatieri ha svolto un interessante programma musicale.

Ricevevano gli invitati il conte Saletta, l'avv. Lozito ed il cav. Corazza.

Nell'aula, gremita di signore e signorine, erano

mentre cranien qui frappe à première vue, le pouvoir de soumettre en soi l'impulsion et la fantaisie à cette forte discipline qui, des mouvements de l'âme, fait sortir l'oeuvre d'art. »

Anima celtica, Edoardo Schuré vive nel sogno, e fu attratto dal mistero celtico del San Graal rivelatogli più profondamente dal dottor Steiner. Anima celtica-latina, lo cerco sempre attraverso tutto ciò ch'è ben chiaro e luminoso; quindi mentre che egli va in traccia, nell'ombra, del Dio ignoto, lo prosegue ad adorare tutti quei numi che la fantasia degli Ario-Ellèni ha suscitato in un mare di luce, ove si lasciano riconoscere, ammirare ed amare, come loro figure ideali, dagli uomini di una più squisita sensibilità e di un sentimento più delicato. Ed ora che Schuré, che parlando del libro e del suo autore, è che Edoardo Schuré ed io, esoterico ed exoterico, adoriamo forse ugualmente Cristo come una forza viva. Nè io mi curo d'indagare che cosa Cristo sia; mi basta di sentirlo. Edoardo Schuré medita già un futuro volume, che forse egli instituerà: *Du Christ à Lucifer*. Ma se Cristo è il genio divino che domina il sistema solare, non vi è bisogno di attendere un futuro Messia, e un futuro Lucifero; Cristo essendo la Luce stessa, egli s'è rivelato come Lucifero, fin dal primo giorno in cui l'uomo apparve su la terra; il termine primo sarà il termine ultimo; la Luce è il principio ed il fine, l'Alfa e l'Omega, e tutto ciò che è fuori della luce, rimane fuori della divinità; ma poichè piace ad Edoardo Schuré il linguaggio del simbolo e del mistero, ed il simbolo ed il mistero gli dettero talora pagine d'una stile seducente, giova ascoltarlo, nel suo passeggiare linguaggio così pieno di lusinghe e di carezze, onde si spiega pure il fascino irresistibile che i suoi libri esercitano sovra un'elette schiera di giovani idealisti.

« Les premiers initiés du Saint-Graal l'accontaient sur Lucifer une surveillouse (*merveilleuse*!) l'égende. Les Rosecroix ont repris ce symbole en lui donnant toute sa portée. Lors de sa chute, des sphères de la lumière incréé dans le cercle ténébreux de la terre, l'Archange rebelle perdit une pierre précieuse qui brillait comme

une étoile dans sa couronne. C'est dans cette pierre précieuse que fut taillée la coupe dans laquelle Joseph d'Arimathie recueillit le sang du Christ (1). Ainsi, l'âme humaine, qui a reçu de Lucifer son moi avec la soif inextinguible de l'individualité grandissante, se remplira, goutte à goutte, de l'Amour divin qui vient du Christ. Lorsqu'elle aura compris toute la porté de son sacrifice et remplî sa mission, l'Archange Lucifer, libéré et plus brillant que jamais, sera devenu le Dieu de la planète à qui lui fut primitivement destinée et dont il ressent toujours la nostalgie dévorante. A' ce moment, le Christ sera complètement identifié à la terre et à l'humanité. La croix noire, signe du péché, de l'expiation et de la mort, sera devenue la croix blanche, la croix de lumière, signe resplendissant de la Résurrection d'où pleuvent les roses de l'Amour éternel, roses vivantes et parfumées comme des bouches angéliques. Quant à Lucifer, ayant reconquis son astre et son diadème, il rassemblera ses légions pour des créations nouvelles. Attirés par les flammes de sa torche, des esprits célestes descendront vers lui pour se baigner dans la robe vaporeuse de Vénus, et il enverra aux hommes de la terre ces messagers des sphères inconnues. Alors le flambeau de Lucifer dira: « Par le Ciel à la Terre », et la croix de Christ répondra: « Par la Terre au Ciel ».

Notre pensée subira encore bien des métamorphoses et l'humanité traversera bien des phases avant des luttes présentes; il nous est permis de contempler ce rêve des initiés comme un symbole fécondant. Qu'il brille donc, comme une étoile lointaine mais étincelante et fixe au dessus de nos odyssées et de nos tempêtes ».

Stupenda traumaturgia, gracioso giuoco d'immagini

(1) E' una leggenda medievale analoga all'altra dell'albero della Croce, che sarebbe stato lo stesso albero d'Adamo; l'albero del peccato si sarebbe trasformato in albero di redenzione; così l'albero fallico divinae albero spirituale, l'amore materiale divinae il divino amore, lo spirito nudo.

Cronaca di Roma

Per la nuova sede del Consiglio superiore. — Per far fronte alle maggiori spese occorrenti per la nuova sede, la Giunta propose al Consiglio di essere autorizzata ad acquistare lire 18.000 di biscottato di chinino, lire 16.000 di idrocloruto di chinino, L. 6000 di cioccolatini al tannato di chinino, L. 206 di Enchinina Zimmer, lire 1000 di **Peptopeon Giovanna** ». — Tra le istituzioni di assistenza e vigilanza della prima infanzia nelle classi povere della città, merita speciale considerazione la Casa del latte « Principessa Giovanna » che in breve volgere di anni ha dato risultati veramente soddisfacenti.

Però, le risorse limitate da una parte e l'aumento costante dei bambini assistiti dall'altra, hanno ridotto anche quest'anno, la più istituzione in difficili condizioni finanziarie.

L'amministrazione comunale, preoccupata di questo stato di cose e considerando che questa istituzione non ha alcun cespite d'entrata e vive unicamente di sussidi, proporrà al Consiglio di accordarle, come già l'anno scorso ,un sussidio di L. 2000.

Un emporio per l'agenzia annonaria. — L'Agenzia annonaria comunale, per meglio adempiere alle funzioni inerenti alla sua costituzione, in base ai criteri ed ai patti approvati dal Consiglio comunale nelle sedute del 22 e 26 giugno 1910 ed al contratto stipulato col Comune in data 9 dicembre 1910 ha manifestato il proposito di procedere alla graduale istituzione di dodici grandi spacci, premo i mercati di rivendita, perchè i consumatori possano direttamente sentire la sua azione calmieratrice.

A questo effetto ha richiesto al Comune la concessione di almeno sei locali adatti alla costruzione di appositi *chalets*; e più specialmente di un piccolo tratto di giardino in Piazza Vittorio Emanuele, nell'angolo verso la via dello Statuto.

La Giunta ha creduto di aderire alla richiesta; anche perchè il tipo della costruzione, approvato dalla Commissione edilizia, risponde a tutte le esigenze di estetica e del pubblico decoro e permetterà di includere, nel piccolo fabbricato, la cabina della centrale elettrica municipale, costruita in quella località.

La detta area dovrà essere ceduta in uso per la durata di anni 25, salvo la facoltà di rescissione, in ogni tempo, a favore del Comune e l'Agenzia annonaria dovrà costruirvi uno *chalets* conforme al tipo approvato, il cui importo non dovrà esser minore di L. 40.000; col patto che al termine del detto tempo il *chalets* che l'accedamento fisso ed il macchinario, dovranno cedersi, senza alcun corrispettivo, a favore del Comune. Oltre a ciò l'Agenzia rimane obbligata a pagare al Comune, per tutta la durata della concessione, l'annua somma di L. 1200.

Lega tramvieri urbani. — Per martedì sera alle 20 questa Lega ha indetto una riunione nella sede della Società generale operaia, alla quale ha invitato i rappresentanti dei gruppi politici del Consiglio Comunale, i deputati di Roma, i direttori di giornali quotidiani, i rappresentanti dell'Associazione del Movimento dei Forestieri e della Camera del lavoro e i presidenti delle Società pel Miglioramento dei tarri Rossi.

Scopo della riunione è quello di discutere o deliberare qual, secondo la Lega, sarebbero le norme per la sistemazione del servizio e del personale.

Per la rappresentanza del personale e l'istituto degli orfani dei tervieri. — Il Consiglio direttivo della sezione di Roma del Sindacato Nazionale Ferrovieri Cattolici nella riunione tenutasi il 12 corr. ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo della sezione di Roma, richiamatosi alle conclusioni dell'ordine del giorno votato nell'assemblea generale tenutasi a Roma il 21 gennaio c. a. sull'Istituto della rappresentanza ed a quello votato al Congresso Nazionale tenutosi a Roma il 12 Aprile c. a. chiede che il C. Direttivo del Sindacato provveda mercè l'opera dei rappresentanti del personale e ove occorra degli on. deputati, perchè

1° La rappresentanza sia convocata più frequentemente dalla direzione Generale e che i rappresentanti abbiano migliori disposizioni della facoltà discrezionale concessa a questo scopo;

2° Gli ordini del giorno siano fissati di comune accordo fra la Direzione Generale e i rappresentanti;

3° La domanda di almeno un terzo della rappresentanza possa ottenere la convocazione e l'iscrizione all'ordine del giorno degli argomenti da discutere;

Afferma la necessità che la legislazione sociale in Italia provveda i lavoratori delle ferrovie dello Stato di un istituto di conciliazione e all'uopo di arbitraggio, che solo appare capace di garantire i diritti naturali della giustizia e nello stesso tempo rendere ben sicuro e normale il servizio ferroviario dello Stato.

Si augura infine che l'on. Ministro dei LL. PP. provveda senza ulteriori ritardo a presentare il disegno di legge promesso entro il 1° Maggio 1912, coll'art. 6 della legge 13 Aprile 1911 N. 310, per la costituzione di un istituto per gli orfani degli agenti dell'Amm. delle FF. di Stato e per l'istituzione dei compensi di buonuscita, plaudendo agli on. Tovini e Corsi per l'opera svolta in proposito.

Sull'Apicoltura. — Domani. Lunedì alle 10 nello stabilimento Avicolo Romano del sig. Gino Scalia in Via Cassia N. 15 sarà svolta la nona conferenza teorico-pratica della serie tenuta sotto la direzione del Direttore dell'Osservatorio Apistico governativo di Roma verrà impiantato un piccolo apiario modello. Gli agricoltori e apicoltori sono invitati ad intervenire.

La caduta di un ufficiale. — Ieri mattina il tenente Domenico Andreoli dell'82° regg. fanteria che era a cavallo nel piazzale della caserma in via Lepanto, perdute le staffe precipitava a terra riportando gravi feriti al capo. E' stato trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove quei sanitari si sono riservati il giudizio.

Per la nuova sede del Consiglio superiore. — Per far fronte alle maggiori spese occorrenti per la nuova sede, la Giunta propose al Consiglio di essere autorizzata ad acquistare lire 18.000 di biscottato di chinino, Lire 16.000 di idrocloruto di chinino, L. 6000 di cioccolatini al tannato di chinino, L. 206 di Enchinina Zimmer, lire 1000 di « Peptopeon Giovanna ». — Tra le istituzioni di assistenza e vigilanza della prima infanzia nelle classi povere della città, merita speciale considerazione la Casa del latte « Principessa Giovanna » che in breve volgere di anni ha dato risultati veramente soddisfacenti.

Però, le risorse limitate da una parte e l'aumento costante dei bambini assistiti dall'altra, hanno ridotto anche quest'anno, la più istituzione in difficili condizioni finanziarie.

L'amministrazione comunale, preoccupata di questo stato di cose e considerando che questa istituzione non ha alcun cespite d'entrata e vive unicamente di sussidi, proporrà al Consiglio di accordarle, come già l'anno scorso ,un sussidio di L. 2000.

Un emporio per l'agenzia annonaria. — L'Agenzia annonaria comunale, per meglio adempiere alle funzioni inerenti alla sua costituzione, in base ai criteri ed ai patti approvati dal Consiglio comunale nelle sedute del 22 e 26 giugno 1910 ed al contratto stipulato col Comune in data 9 dicembre 1910 ha manifestato il proposito di procedere alla graduale istituzione di dodici grandi spacci, premo i mercati di rivendita, perchè i consumatori possano direttamente sentire la sua azione calmieratrice.

A questo effetto ha richiesto al Comune la concessione di almeno sei locali adatti alla costruzione di appositi *chalets*; e più specialmente di un piccolo tratto di giardino in Piazza Vittorio Emanuele, nell'angolo verso la via dello Statuto.

La Giunta ha creduto di aderire alla richiesta; anche perchè il tipo della costruzione, approvato dalla Commissione edilizia, risponde a tutte le esigenze di estetica e del pubblico decoro e permetterà di includere, nel piccolo fabbricato, la cabina della centrale elettrica municipale, costruita in quella località.

La detta area dovrà essere ceduta in uso per la durata di anni 25, salvo la facoltà di rescissione, in ogni tempo, a favore del Comune e l'Agenzia annonaria dovrà costruirvi uno *chalets* conforme al tipo approvato, il cui importo non dovrà esser minore di L. 40.000; col patto che al termine del detto tempo il *chalets* che l'accedamento fisso ed il macchinario, dovranno cedersi, senza alcun corrispettivo, a favore del Comune. Oltre a ciò l'Agenzia rimane obbligata a pagare al Comune, per tutta la durata della concessione, l'annua somma di L. 1200.

Lega tramvieri urbani. — Per martedì sera alle 20 questa Lega ha indetto una riunione nella sede della Società generale operaia, alla quale ha invitato i rappresentanti dei gruppi politici del Consiglio Comunale, i deputati di Roma, i direttori di giornali quotidiani, i rappresentanti dell'Associazione del Movimento dei Forestieri e della Camera del lavoro e i presidenti delle Società pel Miglioramento dei tarri Rossi.

Scopo della riunione è quello di discutere o deliberare qual, secondo la Lega, sarebbero le norme per la sistemazione del servizio e del personale.

Per la rappresentanza del personale e l'istituto degli orfani dei tervieri. — Il Consiglio direttivo della sezione di Roma del Sindacato Nazionale Ferrovieri Cattolici nella riunione tenutasi il 12 corr. ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo della sezione di Roma, richiamatosi alle conclusioni dell'ordine del giorno votato nell'assemblea generale tenutasi a Roma il 21 gennaio c. a. sull'Istituto della rappresentanza ed a quello votato al Congresso Nazionale tenutosi a Roma il 12 Aprile c. a. chiede che il C. Direttivo del Sindacato provveda mercè l'opera dei rappresentanti del personale e ove occorra degli on. deputati, perchè

1° La rappresentanza sia convocata più frequentemente dalla direzione Generale e che i rappresentanti abbiano migliori disposizioni della facoltà discrezionale concessa a questo scopo;

2° Gli ordini del giorno siano fissati di comune accordo fra la Direzione Generale e i rappresentanti;

3° La domanda di almeno un terzo della rappresentanza possa ottenere la convocazione e l'iscrizione all'ordine del giorno degli argomenti da discutere;

Afferma la necessità che la legislazione sociale in Italia provveda i lavoratori delle ferrovie dello Stato di un istituto di conciliazione e all'uopo di arbitraggio, che solo appare capace di garantire i diritti naturali della giustizia e nello stesso tempo rendere ben sicuro e normale il servizio ferroviario dello Stato.

Si augura infine che l'on. Ministro dei LL. PP. provveda senza ulteriori ritardo a presentare il disegno di legge promesso entro il 1° Maggio 1912, coll'art. 6 della legge 13 Aprile 1911 N. 310, per la costituzione di un istituto per gli orfani degli agenti dell'Amm. delle FF. di Stato e per l'istituzione dei compensi di buonuscita, plaudendo agli on. Tovini e Corsi per l'opera svolta in proposito.

Sull'Apicoltura. — Domani. Lunedì alle 10 nello stabilimento Avicolo Romano del sig. Gino Scalia in Via Cassia N. 15 sarà svolta la nona conferenza teorico-pratica della serie tenuta sotto la direzione del Direttore dell'Osservatorio Apistico governativo di Roma verrà impiantato un piccolo apiario modello. Gli agricoltori e apicoltori sono invitati ad intervenire.

La caduta di un ufficiale. — Ieri mattina il tenente Domenico Andreoli dell'82° regg. fanteria che era a cavallo nel piazzale della caserma in via Lepanto, perdute le staffe precipitava a terra riportando gravi feriti al capo. E' stato trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove quei sanitari si sono riservati il giudizio.

Al T
pedis
Inte
acce.
tore d
e mol
Dop
l'espos
della
La
piazza
condo
Ma g
l'altra
che ac
e del M
mente
Si di
ro vor
Ma s
zio non
Esa
vincia.
Gli
luglio
Gli
(Le isc
Gli
Gli
princip
Gli
femmi
al 25 c
Ogge
18 al
12 ef
cambi
catena
trino d
paletot
argento
e empi
pia di
chiodi
Stampati
tela co
scampol
pote co
chino d
connes
con sne
portame
L. 0,35,
della Ban
A
per
Chiede
P
Telefono
Morte
nato Do
bottega
Fiorenz
nel negz
pico. U
alta voc
a scuol
morto!
un atta
L'Auto
investi
ab. in v
fu inves
Cugini.
Alla Cor
Morte
ab. in v
zava co
Trasporta
Il cada
giudiziari
Tentat
segnato
18 ab. in
rivolte la
amante
to della
giudizio
Fuggito
co Sann
nella cont
Tentato
l'imperdi
di 4, 50 a
sando in
8 pastic
Fu soc
guardia m
caso e ve
Arrest
magosta
gettandos
Fu tratten
violenza
rato.
Un con
Bianchi il
e qui di pa
mentato su
v. Ruinagli
L. 600. Ne
Si fanno
Inversione
località Ac
Riccardo
dotta dalla
eo le 12 Fra
tura della
AS. Gia
no giudicat
Il Fiore
Fiore in
16, si svol
circa 200
Proprie
tille di una
vicinanze
Il danno
Un guar
guardiano
di s. 48, fu
suo raccon
tivo l'aggre
e contusion
in 8 g.
Il sotto
ab. in v. Os
sorella alla
dosi sola in
dal sublima
Le opera
tenuero.

La 2ª cus
MARTED
gli ori del 2

Al Testaccio. — Ieri mattina sono stati inaugurati al Testaccio l'ambulatorio ostetrico, e l'ambulatorio pediatrico.

Intervennero Ton. Gaetani, il prof. Neuschuller, sopr. prov. il prof. La Torre, il cav. Valentini. direttore del Mattatoio, l'assessore Bellori, pel sindaco, e molte signore e invitati.

Dopo l'inaugurazione gli astanti hanno visitato l'esposizione di lavori della scuola professionale e delle operaie del laboratorio femminile.

La questione sopitaliera. — Ieri mattina sulla piazza Romana, in Trastevere, doveva tenersi un secondo Comizio sulla questione ospitaliera.

Ma gli intervenuti sono stati la metà di quelli dell'altra domenica a piazza Mastrogiorgi, vale a dire che non giungevano alle quattro dozzine.

Così le chiacchiere del Caramitti, dell'Amarini e del Monici si sono sperdute al vento malinconicamente senza nessuna consolazione di un applauso.

Si dice che domenica prossima la Camera del lavoro vorrà tenere un altro Comizio.

Ma se seguita, in proporzione, così, al terzo Comizio non interverrà che la metà degli oratori designati!

Esami. — Il R.Provveditore agli studi della provincia di Roma rende noto:

Gli esami di licenza liceale avranno principio il 1 luglio pross. (Le domande di iscrizione fino al 20 corr.)

Gli esami di licenza ginnasiale cominceranno il 2 luglio pross. (Le iscrizioni sono al 26 corr.)

Gli esami di licenza tecnica cominceranno il 1 luglio (Le iscrizioni fino al 27 corr.,)

Gli esami di maturità incomincieranno il 1 luglio, p.

Gli esami di licenza nelle Scuole Normali avranno principio il 1 luglio (Iscrizioni fino al 23 corr.)

Gli esami di licenza nelle Scuole complementari femminili avranno principio il 5 luglio(Iscrizioni fino al 25 corr.).

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dalle ore 9 alle 13:

12 effetti cambiari, borsa con fazzoletto, borsa due cambiali e pochi soldi, borsa di tela con fazzoletto, catena e medaglia metallo bianco, una chiave, scontrino di pegno agenzia lettera *M*, penna per cappello, pletori usato, portamonete con denaro, remontoir in argento con catena, ombrello di seta, 23 tra ombrelli e ombrellini rinvenuti nei tramvai, carte geografica, paia di pantaloni e cartilone, cappello da uomo, una chiave, un paio di occhiali, un ventaglio, libro inglese, stampati impresa Masini, remontoir e spilla, borsa di tela con fazzoletto, borsa di stoffa nera, una camicia, scampoli di percalle, fazzoletto, una scarpa, portamonete con denaro, portamonete con pochi soldi, orecchino da lutto, paio di guanti bianchi, 3 medaglie commemorative, una fotografia, scalpello, 4 chiavi con anello, 2 scontrini dell'agenzia via delle Fratte, portamonete con carte senza valore, portamonete con L. 0,55, remontoir d'argento, 2 giuocate del Lotto, cartella Banca Italo Germanica, 2 chiavi.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Morte misteriosa. — Ieri mattina alle 6, il carbonaio Domenico Staziola recatosi ad aprire la propria bottega in v. Scipioni n. 125, si accorse che il garzone Fiorenzo Francescucci di a. 46, che è solito dormire nel negozio non si era ancora alzato dal suo giaciglio. Il padrone un po' meravigliato lo chiamò ad alta voce prima, poi visto che non si muoveva andò a scuoterlo; macabra sorpresa, il Francescucci era morto! Si crede che la morte sia stata causata da un attacco d'asma di cui il morto era sofferente.

L'Autorità fa vive indagini.

Investimento. — Alessandro Pettinari di a. 55, ab. in via S.Mauro, n. 4, mentre ieri in via dei Giubbonari fu investito da un carrozzino condotto da Adolfo Cugini. Il Pettinari riportò le fratture di una costola. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Morte improvvisa. — Gaetano Conti di a. 41, ab. in via Tiburtina, n. 100, ieri alle 13 mentre prendava con i suoi fu colpito da improvviso malore. Trasportato a S. Antonio, vi spirava poco dopo Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Tentato omicidio. — Ieri verso le 15 nello stabile segnato col n. 58 in v. della Vite Paolo Carnevali di a. 18 ab. in via Francesco Crispi esplodeva tre colpi di rivoltella contro lo chauffeur Ercole Rognoni di a. 33 amante della sorella. In quale era presente al nauseante della scena. Il ferito trasportato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 60 g. Il feritore mentre tentava fuggire è stato arrestato dall' agente municipale Marco Sammucci. La ragazza Carmela Carnevali di a. 19 nella confusione è riuscita fuggire.

Tentato suicidio. — Ieri sera a Campo Ve ran l'impreditore di lavori d'arte muraria Achille Paoloni di a. 60 ab. in v. Scipioni 145, tentò suicidarsi, versando in tristissime condizioni finanziarie, ingoiando 8 pastiche di sublimato.

Fu soccorso e accompagnato a S. Antonio da una guardia municipale; colà furono prestate le cure del caso e venne trattenuto.

— Certa Giuseppina Mannelli di a. 19 ab. in v. Famagosta 63, ieri verso mezzogiorno stava per suicidarsi gettandosi dalla finestra della propria abitazione. Fu trattenuta in tempo dal fratello, al quale confidò che voleva togliersi la vita perchè tradita dall'innamorato.

Un contadino derubato. — Il contadino Lucio Bisachi di a. 44 di Villa Vallelonga in prov. di Aquila e qui di passaggio, essendosi la decorsa notte addormentato su un marciapiede di v. Cavour, angolo di v. Ruinaglia, fu derubato di una busta contenente L. 600. Ne dette denuncia alla P. S.

Si fanno indagini.

Investimento. — In v. Appia Nuova presso la località Acqua Santa, l'automobile 55-1818 del sig Riccardo Cifoni rappresentante della casa Fiat, condotta dallo chauffer Annibale Fiorenti investì ieri verso le 12 Francesco Migliori di a. 16, producendogli fratura della clavicola sinistra ed escoriazioni multiple. A S. Giovanni le lesioni riportate dall'investito furono giudicate guaribili in 30 g.

Il Fiorenti fu arrestato.

Fiene in fiamme. — A Torre Spaccata, ieri alle 16, si sviluppò un incendio in un cumulo di fieno di circa 200 quintali, situato in un terreno di proprietà di Luigi Giavano, in v. Appia Nuova 71.

Pare che il fuoco fosse appiccato al fieno dalle scintille di una locomotrice pressattrice, in funzione nelle vicinanze del cumulo.

Il danno ascende a L. 1500.

Un guardiano aggredito. — In piazza d'Armi il guardiano del padiglione sardo, Raimondo Savelli di a. 48, fu accostato da un individuo che, secondo il suo racconto, egli non conosce e che senza alcun motivo l'aggredì e lo bastonò producendogli escoriazioni e contusioni che a S. Giacomo giudicarono guaribili in 8 g.

Il solito errore. — La ragazza Michelina Moretti ab. in v. Ostiense 8, invece venne accompagnata dalla sorella alla Consolazione, perchè poco prima, trovandosi sola in casa e avendo sete, bevve da un fiasco del sublimato, scambiandolo per acqua.

Le operarono la lavanda dello stomaco e la trattennero.

MONTE DI PIETÀ

La 2ª custodia vende i fagotti del 11 agosto 1911
MARTEDÌ 8 giugno 1912. La 4ª Custodia vende gli ori dal 21 giugno 1911.

CAPELLI (Vedi 6. pag.)

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Udine – Consiglio Notarile – E' vacante il posto di notaio nei comuni di Comeglians e Barcis –

Ispezio R. Avvocato 25 Giugno – Provvista di 14 rulla guarnizioni per braccio L. 46.200 –

Catanzaro R. Prefettura – 25 Giugno. Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922.

Napoli - Genio Militare – 25 Giugno – Manutenzione in mobili – L. 76 mila –

Palermo – Municipio – 25 Giugno – Costruzione stradale – L. 130.488

Lecce – Municipio – 25 Giugno – Costruzione edificio scolastico – L. 114.777 –

Ministero Lavori Pubblici – 26 Giugno – Manutenzione stradale presso Calitri – L. 145.365 –

Caltello Sabino – Municipio – 26 Giugno – Costruzione stradale. Il lotto L. 61.245 – Il lotto L. 121.125 –

Grumito – Amministrazione Provinciale – Appalto lavori stradali – L. 141 mila

Orbetello – Municipio – 26 Giugno – Sistemazione lastricati e costruzione fogne – L. 111.190

Napoli – R. Arsenale – 27 Giugno – Provvista di cavi e fili elettrici – L. 40 mila

Ministero Guerra – 25 Giugno. Concorso a quattordici posti di direttore di banda nel R. Esercito.

Gerpenti – Intendenza di Finanza – 27 Giugno- Conferimento rivendita in Castelnuovo, Licata e Sinellina

Rieti – Ferrovie dello Stato – 27 Giugno – Costruzione tronco Amaro Scalo – Rivio Amaro (Lecoforci L. 2. 678 mila

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Nelle due rappresentazioni di ieri molto pubblico intervenne a gustare la *Turlupinede* che da qualche giorno tiene con successo il carellone Furono richiesti i soliti bis e tutti gli attori furono applauditi.

Stasera replica.

Argentina. — Popolato più del consueto il teatro ieri, nelle due rappresentazioni con *Na serenata a Ponti, Sacera e Trastevrini e Monticiani*

Gli attori della compagnia romanesca G. *Monaldi* furono aplauditissimi.

Stasera *Santo diemare.*

Nazionale. — *Le donna nuda* e *I Transatlantici* nelle rappresentazioni diurna e serale di ieri, ebbero il solito successo, procurando alla Meinto, al Giovannini ed al Betrone i non meno soliti ed entusiastici applausi.

— Stasera spettacolo d'onore di Alberto Giovannini con *Il buon re Dagoberto.*

Apollo. — La compagnia di varietà di *Peppino Villani* seguita a richiamare una folla di spettatori nell'elegante sala di via Nazionale.

— Stasera debutto della *contesse Mara di S. Giusto.*

Adriano. — Il vasto teatro fu ieri per la diurna con la *Carmen* assai affollato, ma molto maggior pubblico accorse alla seconda rappresentazione della *Norma.* Gli artisti tutti meritarono gli applausi loro tributati.

La *Passeri*, il *Ventura*., in *Giaconmucci*, e il *Granucci* che godono le spiccate simpatie degli spettatori furono festeggiati entusiasticamente.

— Stasera replica di *Fedora.*

Remo Rossi

Spettacoli di stasera

ostanzi. —*Turlupinede*, ore 21.

Nazionale. — *Il buon re Dagoberto*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *Fedora*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.

Trianen. — Spettacolo variato dalle 17.

Sala Umborte. — Teatro d'attrazione dalle 17.

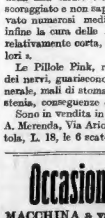
Alhambra. — Spettacolo variato, dalle 17.

Sferisterio Romano. — V. Aniene, (fuori Porta Salaria). Tutti i giorni tre grandi partite.

REUMATIZZANTI!

ORA BOVETE CURARVI, QUEST'INVERNO SARA' TROPPO TARDI

Se soffrite di reumatismo, se durante i lunghi mesi d'inverno ne avete subite le torture, vi direte senza dubbio: « Potessi almeno guarire e passare l'inverno prossimo senza soffrire così! », Se volete vedere realizzato il vostro augurio, prendete fin d'ora le Pillole Pink. E perchè ora ?Perchè il periodo dei calori è il più favorevole alla cura delle affezioni reumatiche. E' noto che il reumatismo è causato dalla mancanza di eliminazioni dei veleni costituiti dai residui della nutrizione. Questi veleni si depongono nelle giunture e nelle articolazioni, e vi provocano un'infiammazione che costituisce il reumatismo, la gotta. La cura delle Pillole Pinck fortificherà gli organi eliminatori, fegato reni, intestini, e se fate ciò durante il periodo dei calori, agirete con più efficacia su questi organi che sono in relativo riposo, poichè essi vengono aiutati da una eliminazione naturale, il sudore. Le Pillole Pink com'è facile giudicarlo guariscono i dolori reumatici, anche nelle persone attempate.


Sig. G. BRESCIA di Ciste Nuovi

Il Signor G. Brescia, meccanico elettricista, abitante a Domodossola (Novara, scrive:

« Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno dato ottimi risultati.

Da lungo tempo soffrivo di dolori reumatici e questi dolori avevano avvelenata la mia esistenza. Non potevo quasi più muovermi ed al più piccolo movimento risentivo dolori acuti alle articolazioni. Avevo pure perduto l'appetito e lo stato generale della mia salute era pessimo. Ero assolutamente scoraggiato e non sapevo più che fare, dopo aver provato numerosi medicamenti. Per fortuna, ho fatto infine la cura delle Pillole Pink e dopo una cura relativamente corta, ho visto scomparire i miei dolori ».

Le Pillole Pink, rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, miserie, nevralgie, nevrastenia, emicranee, di cecessivo lavoro o di eccessi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Arioste, N. 6, Milano, L. 3.50 a scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Occasione fenomenale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.
Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Cucine a gas

Apparecchi moderni
vendonsi, anche a rate, dalla
Società Anglo-Romana
Esposizioni { 12, via Poli
23-25, via Ancona

VIAGGIO SPECIALE DI PIACERE NELLE REGIONI POLARI

COL VAPORE A DOPPIA ELICA:
" Grosser Kurfürst „
partenza da BREMA il 16 luglio
ritorno a BREMA il 15 agosto
Posti da L. 625 - in sopra.

ITINERARIO

LEITH - ISLANDE - SPITZBERG - REDBAY - VIRGOHAFEN - BAIE DE MAGDALENA - MOELLERBAY - CAP NORD - FIORDS DE LA NORVEGE - GUDVANGEN - BERGEN

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J.E.Amiser Via Tritone 145-147 Telefono: 52-56
Genova Leopold Frate l. Via Garibaldi, 5.
Napoli - Norddeutscher Lloyd, Brèmen - Via Agostino De Pretis, 68-84.

Distributeri d'acqua calda a gas

apparecchi moderni
vendonsi, anche a rate, dalla
Società Anglo-Romana
ESPOSIZIONI { 12 Via Poli
23-25 Via Ancona

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Senato del Regno.

La riforma elettorale

L'ufficio centrale del Senato, dopo ballottaggio tra gli on. Torregiani Filippo e Casana, ha nominato relatore il primo per la riforma elettorale.

Il relatore ha avuto mandato di fiducia e l'incarico di conferire con l'on. Presidente del Consiglio.

I membri dell'Ufficio centrale hanno convenuto di mantenere il segreto; si devono quindi accettare con beneficio d'inventario le voci che corrono intorno alle loro deliberazioni.

Elezione politica

Collegio di Teano. — Risultato definitivo - Iscritti 5380, votanti 3382. Generale Ernesto Mirabelli (sottosegretario di Stato alla Guerra) voti 1798. Avv. Giuseppe Lonardo voti 1545. Eletto Mirabelli.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle ore 17 si è riunito, a Palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri ed ha deliberato sui seguenti oggetti:

Schema di decreto con cui la facoltà concessa col regio decreto 26 gennaio 1912, alle Amministrazioni di Tripoli e di Bengasi è estesa a tutte le altre amministrazioni locali della Tripolitania e della Cirenaica per il periodo di tempo e sotto le condizioni fissate dal decreto stesso;

Bilancio dalla provincia di Bari per l' anno 1912;

Schema di R. Decreto relativo alla separazioni patrimoniale fra i Comuni di Monte Rubbiano e di Norcenzo.

Schema di regolamento per le scuole italiane all'estero;

Idem. per la stazione di bachicoltura di Rovigo.

Idem. per la stazione di granicoltura di Rieti.

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata di Russia

Il sig. Krupensky, nuovo Ambasciatore di questa Russia presso il Quirinale, è arrivato ieri a Venezia ed è ripartito nella sera per Roma colla sua signora.

Ministero Guerra.

Ieri sera, alle 23.25 è tornato da Napoli il Ministro on. Spingardi.

MILITARI ALPINI CHIAMATI ALLE ARMI

Per un periodo di istruzione della durata di 25 giorni sono chiamati alle armi i seguenti militari ascritti agli alpini:

7 *agosto*) 1 categoria 1884 (esercito permanente) compresi i sottufficiali, di tutti i distretti:

8 *agosto a*) 1. categoria classi 1879, 1880. 1881. e 1882 (milizia mobile, sottufficiali compresi, dei distretti di Bergamo, Casale, Lecco, Pinerolo, Torino, effettivi ai battaglioni *Pinerolo* e *Firenze*, e dei distretti Aquila e Piacenza, a qualunque battaglione ascritti.

b) 1 categoria classi 1879 1880 e 1881 (milizia mobile) sottufficiali compresi, dei distretti di Casale, Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Vercelli, ascritti ai battaglioni *Mondovì, Dronero ed Ivrea*, e dei distretti di Massa e Parma a qualunque battaglione ascritti;

9 *agosto*: i militari di 1 categoria, compresi i sottufficiali delle classi 1875, 1876, e 1878 (milizia territoriale) ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Genova, Ivrea, Monfovì, Savona e Vercelli, effettivi al battaglione *Ceva* I e *Ivrea* nonchè degli alpini delle stesse classi, dei distretti di Massa e di Parma;

Alle chiamate di cui sopra dovranno rispondere anche quei militari di 1 categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile ascritti agli alpini, effettivi ai regimenti ed ai battaglioni suindicati, ed appartenenti ai distretti anzidetti, che non rispondono alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Sono parimenti chiamati alle armi:

gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1884, ascritti agli alpini;

gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1879, 1880, 1881, e 1882, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni *Pinerolo* e *Tirano* reggimento alpini.

gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1879, 1880 e 1881, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni *Mondovì, Dronero Ivrea.*

gli ufficiali di milizia territoriale, nati negli anni 1875, 1876 1877 e 1878, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni *Ceva* e *Ivrea* .

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo degli alpini che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti i richiamati verranno congedati dai centri di mobilitazione cui si presentaranno e rinviati direttamente ai rispettivi comuni di residenza in modo che vi giungano non più tardi dei giorni sottoindicati:

a) *il 31 agosto prossimo*, coloro che si presentarono alle armi il giorno 7 agosto;

b) *il 1 settembre prossimo*, coloro che si presentarono alle armi il giorno 8 agosto;

c) *il 2 settembre prossimo*, coloro che si presentarono alle armi il giorno 9 agosto.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Codice di procedura penale

Le Camera dei deputati ha condotto a termine la discussione del progetto di Codice di procedura penale ed ha autorizzato il Governo a pubblicarlo, entro e il 31 del dicembre prossimo, introducendo nel testo, e annesso al disegno di legge, quelle modificazioni, e che, tenuto conto dei voti del Parlamento, riulte-rano necessarie per armonizzare le disposizioni e coordinarle con le leggi e con quelle degli altri codici e delle leggi vigenti ».

Il nuovo codice entrerà in vigore non prima di due mesi dalla sua pubblicazione (art. 30 della legge).

Questo era opportuno ricordare per chiarire la portata della discussione avvenuta nei due rami del Parlamento.

***

Al Ministro on. Finocchiaro Aprile, col quale sabato sera, dopo il voto della Camera che approvava i quattro articoli del disegno di legge per il nuovo Codice di Procedura Penale, si congratularono calorosamente i deputati di ogni partito, sono giunti ieri numerosissimi telegrammi di magistrati, avvocati, professori, Consigli dell'Ordine degli avvocati, ecc. i quali esternano il vivo compiacimento per la realizzazione della riforma e si rallegrano con l'autore di essa.

Ministero Tesoro.

Sono stati conceasi assegni:

di L. 360 a	16	Veterani	1848-55
di » 200 a	104	»	1860-61
di » 120 a	2273	»	1866-67

Ministero Pubblica Istruzione

L'inaugurazione di un museo

(8) **Viterbo**, 17. — Per l'inaugurazione del Museo Comunale, sono stamane giunti qui, in automobile da Roma, il Ministro on. Credaro, il Prefetto di Roma senatore Annaratone, l'assessore comm. Trompeo in rappresentanza del Sindaco Nathan, il colonnello Mariano Borgatti direttore del museo di Castel S. Angelo, il comm. Marini, capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione.

Gli ospiti furono ricevuti, al suono della marcia reale e alla presenza delle scolaresche e di varie associazioni, nell'atrio del Municipio, dal sindaco conte Savini, dalla Giunta Comunale, dall'on. Canevari, del sottoprefetto cav. Guadagnini, dal commendator Ludovisi, consigliere provinciale, dai direttori e professori degli istituti reclusicii della città e dalle altre autorità cittadine.

Erano presenti anche il comm. Corrado Ricci, direttore delle Antichità e Belle Arti, il prof. Munoz il prof. Egidi, direttore del Museo.

La presentazione ufficiale ha avuto luogo nella sala massima del Comune. Ivon. Credaro ha quindi visitato le scuole e i locali del patronato scolastico assistendo alla refezione degli alunni.

In automobile tutte le autorità si sono poi recate alla sede del Museo. Il sindaco conte Savini ha salutato gli ospiti notando come alla istituzione del Museo abbiano efficacemente contribuito col loro aiuto finanziario il Governo, la società archeologica Pro Ferento, le Filarmoniche e i cittadini.

Il prof. Munoz ha parlato ponendo in rilievo l'importanza delle collezioni artistiche contenute nel Museo.

L'on. Credaro, dopo aver dato il saluto a Viterbo ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo della istruzione pubblica della città ed ha notato il valore delle raccolte che si conservano nel Museo. Il ministro è stato applauditissimo.

Nella sala dei paceggi ha avuto luogo alle ore 13.30 un sontuoso banchetto in cui dei cui ospiti. Alle champagne ha parlato l'on. Credaro, il Sindaco, l'on Alfredo Canevari, il comm. Ludovisi ed il comm. Trompeo in nome del Sindaco e della città di Roma.

Il maestro Gossi ha letto un sonetto in onore del Sindaco, del Ministro e del Prefetto.

Alle ore 16 il Ministro Credaro è partito per Roma unitamente al Prefetto, sen. Annaratone, cosequiato dalle autorità.

Quindi i commensali si sono recati, in automobili, a visitare le rovine di Ferento, splendida città etrusco-romana distrutta nel 1172 dai viterbesi.

A cura del Municipio è stato oggi pubblicato uno splendido numero unico, ricco d'incisioni con articoli di Corrado Ricci, del prof. Murros, dell'avv. Signorelli, di Cesare Pinci e del prof. Pietro Egidi.

Ministero Marina.

La r. nave *Lepanto* è stata radiata dal quadro del r. naviglio.

Il capitano macchinista in posizione di servizio ausiliario Baudino Luigi è stato collocato a riposo.

I tenenti macchinisti Asserito Emilio e DeLorenzo Ernesto sono stati collocati in posizione di servizio ausiliario.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni e nomine nel Corpo del Genio navale (macchinisti):

a tenenti macchinisti: i sottoten. Sannino Raffaele e Pitzaluga Domenico;

a sottotenenti macchinisti: i primi macchinisti nel C. R. E, del Giaccio Mariano, Papi Orazio, Buratti Alfredo.

Il sottotenente macchinista Le Rosa Francesco è stato collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti.

Specialisti insigniti

a chimico di 1ª cl.: Tonegutti Mario.

Categoria congegnatori

a capo tecnico principale di 2ª cl. Pelli Ferdinando

a capo tecnico di 1ª cl. Polito Giovanni.

a capo tecnico di 2ª cl. Vinco Romualdo.

Con r. Decreto in data 9 corrente, in corso di registrazione, il capo tecnico di 1ª cl., categoria congegnatori, delle direzioni d'artiglieria ed armamenti Cambi Giuseppe, è stato promosso per merito, capo tecnico principale di 3ª classe, a decorrere dal 16 detto mese.

Nuove vare al Cantiere Orlando.

(8) **Livorno**, 16. — Stamane nel Cantiere Orlando è stato felicemente varato il piroscafo *Alfredo Cappellini.*

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(8) **Fez**, 15 ore 20. — Nessuna agitazione è segnalata in città. Nei dintorni di Bahlil Sefru però si è verificata una recrudescenza delle ostilità, Nel pomeriggio ci è udito qualche lontano colpo di cannone, che è stato sparato dalle guarnigione di Sefru.

FRANCIA

(8) **Rouen**, 16. — Ha avuto luogo l'elezione senatoriale per sostituire Goujon defunto. Rouland progressista è riuscito eletto con 767 voti contro Bonetot deputato repubblicano di sinistra che ne ha avuti 618.

(8) **Parigi**, 16. E' stato arrestato certo Rosset sotto l'accusa di aver commesso un furto sul Corriere d'America.

Rousset era latore di nove lettere provenienti da Cuba, dal Messico e dall'America Centrale, le quali contenevano *chèques* che il ladro non ha avuto tempo di riscuotere e di cui uno era di 500.000 franchi.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 16. L'ordine di sospensione contro gli operai scioperanti del bacino della Lena, è stato revocato.

Il senatore Mannechin, membro del Consiglio dell'Impero, incaricato di un'inchiesta sui disordini avvenuti, ha dichiarato che tutti gli operai, anche quelli scioperanti, devono essere presenti durante la sua inchiesta.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 17. *La Correspondencia de Espana* dice che un francese giunto a Madrid sarebbe stato arrestato come autore di documenti storici che si crede siano stati rubati.

Gli succhiboro stati trovati indosso la ragione del trattato segreto di poco firmato da Luigi XIV e Filippo IV di Spagna, un memoriale dello stesso Re di Francia a Maria Teresa figlia di Filippo IV; infine una pergamena dell'Imperatore Carlo V. Il giornale dice che tutti questi documenti sembrano autentici. La polizia si mostra riservatissima a questo riguardo.

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 16. Oggi hanno avuto luogo i ballottaggi per le elezioni provinciali. 14 cattolici, 34 liberali e due socialisti erano usciti.

Sono stati eletti 10 cattolici, 20 liberali e 10 socialisti. Lo maggioranze nei vari Consigli provinciali non sono spostate.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 15. — Lo sciopero continua a languire, e se i battellieri del Tamigi avessero ripreso il lavoro, sarebbe di fatto completamente cessato.

I battellieri si rifiutano di trasportare carichi con le loro chiatte.

La miseria è grandissima nei quartieri dei docks. Da tutte le località della provincia giungono notizie le quali dimostrano che il fallimento dello sciopero nazionale si accentua.

Stamane 8213 uomini lavoravano nei docks; 180 navi compivano operazioni di carico e di scarico.

TURCHIA

Patriarcato armeno-cattolico e S. Sede

(8) **Costantinopoli**, 16.— In seguito alla lettera apostolica che minaccia di scomunicare i membri del Consiglio amministrativo del Patriarcato armeno-Cattolico, il Consiglio stesso, riunitosi, ha inviato al Papa un telegramma, nel quale dichiara che giammai i supi membri hanno mancato di obbedienza alla Chiesa, deplora le informazioni erronee fornite al Vaticano ed afferma che il Consiglio non si occupa di affari ecclesiastici.

Il Consiglio invierà un Memoriale in proposito alla Santa Sede, ed ha anche redatto un Memoriale da inviare alla Porta per domandare il riconoscimento ufficiale, che gli permetta di amministrare i beni della Comunità armeno-cattolica e di avere rapporti col Governo senza il tramite del Patriarca.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce.— *L'Argentina*, ha proseguito il 14 da Montevideo per Buenos Aires.

Società' Veneziana. — Il *Barbarigo* è giunto il 13 ad Aden ed è ripartito per Bombay e Calcutta.

— Il *Veneto* è arrivato il 14 a Venezia e ripartirà per Zara, Sebenico e Spalato martedì (18) alle ore 8.30 di sera.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 9al dì 15 giugno 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche can. da stacco	Quint.	175 —	190 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	150 —	170 —
Vitelli da latte	»	180 —	277 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	100 —	166 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivestita a piccole partite	»	160 —	163 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 80	6 —
Pollanche	»	5 50	6 80
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 00
Pollastri delle Marche	»	8 50	6 00
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	3 80	4 00
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 50	5 00
Fiocini	»	2 20	2 80
Galline Faraone	»	8 —	9 50
Anitre	»	8 00	9 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 20	2 50
Gallinaccetta vive	»	3 20	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 50	3 80
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero Fa Romana	Quint.	S. V.	S. V.
Grano tenero stan. diverse	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	S. V.	S. V.
Granone di grano dure	»	48 —	49 —
Pasta Romana finissima N. 0	»	77 50	78 —
Pasta id. id. N. 1	»	64 50	65 —
Pasta id. id. N. 2	»	55 50	56 —
Pasta id. id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 50	18 —
Avena stan. Roma	»	S. V.	S. V.
Avena stazioni diverse	»	S. V.	S. V.
Orzo da birra	»	21 50	22 —
Patate di Viterbo	»	8 50	9 —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	16 50	17 —
Fagiuolina nuova	»	— —	— —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	— —	— —
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	— —	— —
Semi di lino stazione Roma	»	13 —	14 —
Riso Cimone 1. qual.	»	5 75	6 —
Riso Cimone 2. qual.	»	5 50	5 7 —
Riso Pagione gigante 1. qual.	»	4 6 —	4 5 0
Riso giapponese brillato	»	4 2 —	4 4 —
Riso Candelino	»	4 1 0	4 2 —
Canne Fara e Maragano	»	70 —	75 —
Canne Ceylan	»	280 —	295 —
Canne S. Domingo	»	280 —	295 —
Caffè Porto Rico 1. qual. 0	»	370 —	380 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	3 6 0	3 8 0 —
Caffè Arabici e Guatiree	»	300 —	370 —
Caffè Moka	»	410 —	430 —
Caffè Chapadà	»	328 —	38 —
Caffè Malia fermentate	»	— —	— —
Caffè Santos 1. qual.	»	93 —	74 —
Caffè stemmo	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	343 —	346 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fine (cenci rica)	»	14 —	141 —
Zucchero in pezzi mani piccoli	»	128 50	130 —
Zucchero cristallo	»	13 —	14 —
Saccaro candito	»	168 50	14 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1. qual.	»	301 —	310 —
Burro di Milano 2. qual.	»	278 —	3 0 0 —
Burro di Reggio Emi la	»	28 —	296 —
Formaggio detto a cavallo 1. qual.	»	198 —	200 —
Formaggio id.detto a cavallo 2. qual.	»	190 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partite fatte comprese	migliaio	85 —	9 —
Uova in partite scelte piccole	»	0 —	0 —
Olii d'oliva di Lucca, vergine	Quint.	175 —	18 —
Olii fini	»	160 —	165 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	145 —	150 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	145 —	147 50
Vino rosso sul posto	Ettolitro	4 —	45 —
Vino dei Castelli Romani 11 qual.	»	55 —	5 50
Vino Montepuzzo Cabaro	»	67 50	70 —
Vino Albano	»	65 —	67 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	5 —	5 50
Vino Barletta superiore	»	55 —	6 —
Vino Rosi	»	36 —	4 —
Vino Lesso e Caliguri	»	35 —	40 —

Il Presidente
della Sezione Stradonale dei mediatori di cambi
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Genovieffa riprese a dire:

— Allora lo supore dei medici, le loro diagnosi, le loro discussioni... derivavano da queste?

— Sì, da questo.

Tacquero di nuovo, poi La Lemercier, riacquistando la sua energia disse bruscamente:

— Che ne sa lei? Come osa lei asserire un fatto su cui i medici non hanno potuto pronunciarsi?

— Non hanno voluto forse, insinuò Faugerolles.

. — Mi rifiuto di supporre quei signori, capaci d'una simile... ... ... debolezza.

— Hanno potuto dubitare signorina, e nel dubbio, hanno preferito non pronunziarsi. Ma se i loro sospetti fossero stati corroborati dalle informazioni che io posseggo, se avessero saputo ciò che io so, non avrebbero esitato un momento a fare le ricerche fatte subito avrebbero dato luogo all'arresto del colpevole.

— Del colpevole! La mia povera zia assassinata!..... No, non voglio credere possibile una tal mostruosità..... La sua opinione non ha fondamento, e lanciando questa insinuazione lei non fa che aumentare lo scompiglio dell'animo mio..... rendere più amare il mio dolore..... ed è inutile, sì, inutile..... Non mi parli più di ciò la prego!

— Signorina gliel'ho detto, mi è oltremodo penoso, di fissare i miei sguardi in questo spaventoso dramma, ma l'evidenza non si può negare e gli occhi non si distolgono. La verità viene a galla. Siamo di fronte ad un fatto materiale indiscutibile non dipende nè da lei, nè da me il cambiare la realtà. Lasci dunque che prosegua il mio dire, e faccia appello a tutta la sua energia poichè, purtroppo, ha da farle notare cose molto più dolorose.

— La ragazza non potè parlare e fu scossa da un lungo fremito.

— Creda signorina, continuò l'avvocato con voce assante, che se faccio sanguinare il suo cuore, non sarà meno straziato il mio.

Lei lo guarda in faccia come per fargli precisare il senso dell'allusione, ed egli soggiunse:

— ..... Giacchè per me è il peggior supplizio l'accusare, di fronte a lei il migliore e più devoto amico il mio devoto compagno d'infanzia, colui che per me fu come fratello.

— Che intende ella dire? sibilò Genovieffa contorto aggressivo.

— Intendo dire..... ne avrò lo il coraggio! Intendo dire..... che il colpevole si chiama Pietro Monsègur e che.....

—Basta basta! Non voglio ascoltar più niente faccia silenzio!

— Signorina, si calmi! La temevo, avevo preveduta questa esplosione sua indignata..... che fa onore ai suoi sentimenti..... Ma via, ragioniamo piuttosto; la colpabilità di Pietro per sfortuna è innegabile, quindi è meglio provvedere e prendere le misure opportune.....

— Faccia silenzio! Pietro Monsègur è un uomo onesto. Amava molto mia zia, che del resto era anche la sua. Egli ha provato sincero dolore per la sua morte. Un assassino lui! Ah! Ah! Ah! lei fa ridere!

Faugerolles lasciò passare qualche minuto, poi riprese con calma:

— Capisco, sonso, ammiro anche, il suo grido di rivolta, signorina. Lei è fedele ai suoi affetti. Ma gli fu troncata la parola da uno sguardo imperativo della ragazza.

La sua faccia di pupazzo diventò rossa, ma subito ringoiò pazientemente continuò con bonomia piena di fiele.

— Certo, lo ripeto, la sua generosa indignazione è naturale e lodevole.

Udendo accusare il suo amante, si è sentita ferire al cuore.

— Il mio amante! saltò su Genovieffa Messer Faugerolles sorrise tranquillamente e dopo breve pausa:

— Mi sonsi, signorina se l'ho urtata pronunziando questa parola a brusiapelo... Ma dovevo far così per giungere dove voglio.

— E che significa questa nuova calunnia?

— Orsù, intendiamoci, riprese l'avvocato con calma. Prima d'ogni altro e per evitare dei dinegli inutili, si compenetri bene nell'idea che io so tutto.

— Sa tutto? Che cosa?

— Non faccia lo gnorri, quando capisce benissimo ciò che intendo dire. Sì, so tutto, e le nostre informazioni sono state assunte alle fonti migliori. Ed ecco, potrei facilmente soddisfare la sua curiosità... cioè no, procediamo logicamente.

Se le dirò tutto ciò che so, su... su... insomma sul soggetto in questione sarà lei convinta che Pietro Monsègur è proprio il colpevole?

— Non capisco. E non vedo che rapporto potrebbe esservi, fra...

— Ecco l'inganno. Lei vedrà invece che vi è una correlazione evidente fra la morte misteriosa della signora Monsègur e la condotta attuale di Pietro...

Ma cominciamo dal principio.

... Dunque loro si amano da quattro anni... Da questi amori che la legge qualifica ingiustamente di illegittimi e che lei ha trascurato di legalizzare non so per quale cagione, è nata una piccina, che fu subito collocata nelle vicinanze di Batz in Brettagna, e affidata alle cure della famiglia Servadec.

Dove riconoscere che sono bene informato.

— E' informato, ribatte la voce sorda e rassegnata della Lemercier.

L'avvocato prosegui:

— Colà, fra Batz e Le Croisic ha vissuto la sua bambina da tre anni.

Colà, di tanto in tanto, andavano l'una e l'altro a vederla di nascosto.

La piccina avrebbe continuato a crescere in quella casa sotto lo sguardo vigile e affettuoso della signorina Chiara Servadec, se suo padre non avesse ad un tratto e per ragioni che paiono strane, misteriose, giudicato opportuno condurla via...

Genovieffa pallida sconvolta lo interruppe balbettando:

— Suo padre!... condurla deve?... Stamparmi mia figlia, la mia Uglina. Ah! impanzisce! Questa sì che è grossa! E' per ridere non è vero? E poi che ne sa lei signor Faugerolles?

— Signorina, ella ha potuto costatare che le mie informazioni erano attinte alle miglior fonti.

— Lei fa il bravo.

— No, davvero, vorrei semplicemente illuminarla. Orsù, diamoci i suoi ricordi. E vero o no, che Pietro Mousegur ha lasciato Poitiers quattro giorni fa?

— E' vero.

— Per recarsi a Batz presso la piccina.

— Benissimo.

— Non vi è già più. Egli è rimasto appena quarant'ott'ore dai suoi buoni amici Servadec.

— Dov'è?

— Da ieri sera Pietro è a Saint Nazaire, dove s'imbarcherà domani mattina per le Antille a bordo dell'Indo.

— Solo?

— Sua figlia è con lui.

— Questa è una novella che mi sciorina signor Faugerolles. Ciò che lei dice è inverosimile perchè se Pietro avesse condotto seco Uglina, Clara mi avrebbe avvertita.

— Lei capisce che Monsègur non sarà andato a raccontare a tutti che partiva per l'America. Avrà detto che andava semplicemente a Nantes dove avrebbe ritrovato lei,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia ..... Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia ..... Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 9 e 12, Telefono 13-34, o alla Società Anonima per la Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n°. 7el. 38-46. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 150 la linea; 3. pag. L. 1 la linea; 2. pag. L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economizzi vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	60	9	18	28
	unico	42 ½	0	64	18	32	50

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto ta servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI dei rolli da costituiti in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella camera-forti si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO.

ATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48. dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura cristiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, della Carta Geografiche delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero Pultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*. p delle Terme, 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. A Scarpa), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*. v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino: di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Borella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*. v. Lungara 10, dalle 9 alle 18
Id. d'Arte moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino: di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio in. dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229. dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola da S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Arrazzeni del romanino*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS. v. Porta S. Sebastia 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, via porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 1.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	5,55	7,50	8,—	10,45	13,35	16,25
					18,—	19,3	22,30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14,—	18,5	21,—	21,50	
Firenze-Milano	9,5	9,1	14,—	18,5	21,—	21,50	
Foligno-Ancona	5,50	9,55a	12,5	15,30	20,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	16,15	21,5	23,45	
Grosseto	9,5	9,15	14,—	18,5	18,30	21,—	18,50
Tivoli-Avezzano		7,45	12,—	15,40	16,30		
Tivoli		7,45					21,15
Civitavecchia	6,5	10,—	18,50		17,30		
Frascati	6,35	8,15	9,50	12,10	16,15		17,10
					18 50	20,15	21,50
Velletri-Terracina	6,50	12,40	17,30				
Velletri	6,30	13,40	17,30	21,20			
Fiumicino	8,14	9,15	16,45	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	18,10				

a) Feriale. * Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12,—	14,25	17,5
					17,47	22,17	23,35
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,20	12,—	16,15	19,15	21,25	23,9
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,20	12,—	16,15	19,15	21,25	23,50
Ancona-Foligno	0,13	7,10	8	14,35			20,10	0,15
Milano-Firenze	0,13	6,20	8,50	12,—	17,25	18,25	20,10	0,45
Grosseto	7,—	8,40	9,20	12,—	16,15	19,15	21,25	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,55	15,30			20,50
Tivoli		7,50			17,30			
Civitavecchia	7,50	10,5	12,30					
Frascati	7,8	8,30	10,50	14,15	19,10	20,55	
					21,55	22,20	
Terracina Velletri		8,25		15,5			22,30	
Velletri	8,30	9,55		16,5			20,45	
Fiumicino	7,30	10,10		20,30	21,30			
Subiaco-Mandela	6,25			15,20	20,25			

a) Feriale. * A Trastevere.

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio) ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
SCHIARIMENTI GRATIS

CAPELLI
barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prosa *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

Tramvie dei Gastelli Romani
FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finca Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,10. - 7,10. 8,55 - 12,20 - 14,10 f. - 16,5 - 18,25 - 20,23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6,26 - 8,4 - 10,9 - 13,52 - 17,9 - 18,54 - 20,53 - 22,21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5,45 - 6,50 - 7,50 f. - 9,40 - 12,40 - 16,35 - 19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 8,30 - 12,22 - 17,10 - 20,48 - 21,43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6,40 - 9,50 - 15,29 - 18,45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40 - 13,11 - 19,24 - 22,24.

Tramway Roma-Tivoli
						Fest.
Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	
Bagni	a.6.59	10,13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10,44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.'
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvia Roma-Civitacastellana
		Festivo
Roma	p. 6 — 9 —	14.30 17.45
Prima Porta	a. 6.38 9.38	15.8 18.23
Serofano	a. 6.53 9.53	15.23 18.38
Castelnuovo	a. 7.19 10.19	15.49 19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.38 10.38	15.57 19.13
Rignano	a. 7.52 10.50	16.21 19.37
Sant'Oreste	a. 8 — 10.58	16.29 19.45
Civitacastellana	a. 8.32 11.30	17.1 20.17
		Festivo.
Civitacastellana	p 6 5	14 38 17 53 18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10 18 25 19 27
Rignano	a 6 48	15 18 18 33 19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42 18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48 19.3 20.7
Serofano	a. 7.47	16.16 19.32 20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31 19.47 20.47
Roma	a. 8.40	17.10 20.25 21 25

Per gli Avvisieconomici
Rivolgersi all'Amministrazione
Stabilimento del Popolo Romano
Corso delle Carrière Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 20.000.000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 21.00.4000
Direzione centrale: MILANO
Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino. Udine, Venezia, Verona. Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebisotto. 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese 3 mesi 6 mesi 1 anno
Cassette forti - piccolo L. 4 L. 8 L. 12 L. 20
» » - medio » 6 » 12 » 18 » 30
» » - grande » 10 » 20 » 30 » 50
Casse-forti . . . . . » 20 » 35 » 60 » 100

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, OPIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA inAPPOSITO LOCALE CORAZZATO
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE – Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.
Bologna, 9 maggio 1900.
...Il Neurobiogeno Rosati *riesce utilenel*l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno
Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione
Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e Venezia alle 23.55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 3 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.20 arrivo l'indomani alle 14.25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, Bis-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.
Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,26 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Perschiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 10848I posta Roma.

D' AFFITTARSI
Affittasi per settembre ampio ramezzato via Crescenzio 83, da sei ad otto vani con ascensore termosifone centrale, bagni piena luce esaltore veduta incantevole. 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza essiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore o cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca medesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Ancona 61, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda, desidera ivi esercitarsi nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia pella capitale ad onestissimo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche assistante contabilità. Scrivere Marocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI
VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa, signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in quarto mese per il 15 corr. Via Campo Carino N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1239

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Ancona 61, scala B, interno 12.